MERCOLEDÌ 27 OTTOBRE 1926

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali :: ::

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

Anno 51 - N. 256

ABBONAMENTI: Per un anno L. 60 - Per un semestre L. 30 - Per un trimestre L. 15
Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 - UDINE

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - TOLMEZZO
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-25 — I manoscritti non si restituiscono

Per la celebrazione della Marcia su Roma

La crescente forza della Nazione e del Regime

Il manifesto del Direttorio Nazionale dell'Associazione Combattenti

ROMA, 26.

Il Direttorio Nazionale dell'Associazione Nazionale Combattenti nella ricorrenza dei due prossimi fausti anniversari ha pubblicato il seguente manifesto:

« Italiani, non muovono i nostri spiriti, in questi giorni fausti anniversari, neppure in pellegrinaggio di curiosità a Villa Giusti. Sul Grappa arde la più eroica e sanguinosa battaglia della guerra armata, alle Grave di Papadopoli lo splendore del sangue vince la bellezza del fuoco, e l'ottava armata entra in Susegana. Il 30 ottobre il Principe Emanuele Filiberto ha sferrato alla lotta la Armata che non conobbe sconfitte e la cavalleria del Conte di Torino batte il piano tra Piave e Tagliamento.

La gigantesca battaglia, sotto l'alta guida di S. M. il Re è finita e la guerra è vinta. Ma il 4 novembre tutte le altre nostre vittorie più fieramente ancora vogliamo ricordare, quelle che in tre anni celarono al fante le divine sembianze solo sfiorandogli con carezze di veli l'accesa fronte nella trincea insanguinata dallo Stelvio al Mare. E perchè più somiglino ai tempi di questa nostra volontà anelante a civili predominî tra le genti quegli in cui il sacrificio temprava l'Esercito italiano nella fede del trionfo definitivo, il 28 ottobre sia giornata sacra alla rivolta degli spiriti, che guardano al volo delle aquile, da tutte le cime lanciate sull'invidia del mondo.

Maestà, in Castel S. Angelo le vittoriose bandiere dei Tuoi reggimenti fremono e avvampano nella bellezza dei tre colori e la bianca croce della Tua Casa brilla in cima alle speranze del Tuo popolo grande. Noi vogliamo che il Tuo nome e il Tuo comandamento suonino tra i popoli, che ammano e cancellino le inchieste preoccupazioni per le quali non ci comprendono ancora. Ma se torniamo a cingerTi la fronte augusta con la corona di ferro, vuol dire che non sarà scorteso l'amore degli italiani di attingere la mèta con la potenza dei nostri civili ordinamenti per i quali son magistrati quelli che marciano in testa alle nostre Legioni.

Duce, poichè sei nato col destino della Tua fatica, e lo Tieni e lo governi, poichè Tu alla Vittoria non lasci che raccolga le ali finchè non sarà sicura come nel pugno di Roma i Combattenti d'Italia, usi a comprendere l'aspro valore delle tappe vittoriose alle quali la Patria riconoscente dà il Tuo nome e incide il Tuo sigillo, si schierano ai Tuoi ordini e Ti consacrano primogenito della generazione della rinascita nella unica ed inscindibile celebrazione della Vittoria e della Rivoluzione fascista.

I Commissari
Rossi, Russo, Sansanelli ».

La risposta del Quadrumvirato

ROMA, 26.

L'Ufficio Stampa del Partito Nazionale Fascista comunica:

Al messaggio di saluto inviato dall'on. Augusto Turati ai quadrumviri della Rivoluzione nella ricorrenza del quarto annuale della Marcia su Roma le Loro Eccellenze Bianchi, De Vecchi, Balbo e De Bono, hanno così risposto:

« Grazie del pensiero e del saluto che hai voluto rivolgermi nella ricorrenza della Marcia su Roma. Per il Duce, per il Partito, come allora, sempre con la devozione e la fedeltà che hanno un solo limite: la vita. — Firmato: MICHELE BIANCHI ».

« Il saluto che hai voluto rivolgere al quadrumviro lontano, anche a nome del Partito nella quarta ricorrenza della Marcia su Roma, è alto onore che nel ricordo del passato segna le vie ancora da percorrere agli ordini del Duce. Abbiti tutta la mia gratitudine per il pensiero e per l'invito. Il 28 ottobre in Somalia mentre fra strepito di armi si conquistano gli ultimi lembi di un territorio ital. da 30 anni e non mai occupato sinora, centinaia di camicie nere veterane votate al sacro lavoro della terra spiegheranno come dall'alto gigante del Mensene, nuovi gagliardetti e sotto il sole dell'Equatore, alla presenza di un Principe Sabaudo, lanceranno le acque dell'Uebi Scebeli devate con un miracolo di volontà sopra la grande diga che si inaugura col segno Littorio della nuova era. Ti abbraccio. — Firmato DE VECCHI DI VAL CISMON ».

« Il saluto del Partito trova nel mio cuore una appassionata rispondenza. Il Partito che, guidato dal suo Duce invitto ed invincibile volle la Rivoluzione, creò il Regime che risponderà sempre a tutti gli appelli. — Firmato: ITALO BALBO ».

« Ringrazio il Segretario Generale del Partito e l'amico, per il suo augurale telegramma. Il modesto quadrumviro, orgoglioso di essere stato ricordato nella gloriosa ricorrenza, trova non diminuito il suo entusiasmo e sempre più saldo il senso di disciplina che lo guida in ogni sua azione. Per l'Italia e per il Duce; alalà — DE BONO ».

La Confederazione dell'Industria

ROMA, 26.

La Confederazione Generale Fascista dell'Industria Italiana, in occasione della celebrazione del IV° annuale della Marcia su Roma, ha pubblicato il seguente manifesto:

« [illegible] della Marcia su Roma ricorda, per la quarta volta a celebrare la crescente forza del Regime e della Nazione eternamente rinnovantesi nello spirito di Vittorio Veneto. Due avvenimenti specialmente attirano in questo momento l'attenzione di tutto il mondo sull'Italia: il nuovo ordinamento sindacale è in atto. Esso significa la superiorità dell'interesse nazionale affermato su quello dei singoli cittadini e delle singole classi, esso stringe tutte le energie produttive in un sol fascio di forze, disciplinato allo Stato, concordemente unite per collaborare alla potenza della Patria. D'altro lato è in pieno sviluppo la battaglia per la salute e la salvezza economica della Nazione, così come l'ha voluta il Capo del Governo e Duce del Fascismo, per dare all'Italia le basi più solide pel suo sviluppo e il suo progresso futuro. Ambedue impegnano la volontà, la tenacia, l'energia degli industriali d'Italia. Essi, nella quotidiana fatica del loro silenzioso lavoro, sentono che la quarta celebrazione della instaurazione del Regime significa per la produzione il ristabilirsi dell'ordine, della disciplina, della gerarchia, mantiene viva e vivace la fiamma purissima della Vittoria conseguita sui campi della guerra, e fa di essa il faro che chiama a raccolta tutte le forze della Nazione italiana per costituire col nuovo ordinamento sindacale la base più solida delle forze nuove d'Italia e per dare ai combattenti della dura battaglia economica, il saldo spirito dei Fanti in guerra. Questo comanda la Nazione, questo vuole il Capo del Governo e Duce del Fascismo. Così deve essere.

Il Presidente BENNI.
Il Segretario Generale OLIVETTI ».

La Confederazione ha altresì impartito disposizioni alle Associazioni dipendenti perchè assicurino la più ampia partecipazione degli industriali associati alle manifestazioni locali organizzate dal Partito.

L'imponente manifestazione di Torino

TORINO, 26.

Per la celebrazione della Marcia su Roma speciali accordi sono intervenuti tra le autorità politiche fasciste e i sodalizi patriottici. Il 28 avrà luogo uno speciale concentramento delle forze federali e sindacali che parteciperanno insieme a quelle del Partito alla imponente manifestazione che si svolgerà e alla quale parteciperà anche S. E. il Ministro dell'Economia Nazionale on. Belluzzo. Il Reggente la Federazione fascista, colonnello di Robilant, ha fatto affiggere un manifesto nel quale sono stampate parole di rievocazione dell'epica gesta, di fede nel Fascismo e di devozione al Duce.

Il riposo domenicale per il 31 ottobre resta immutato

ROMA, 26.

Le disposizioni emanate dal Governo per la giornata del 31 ottobre p. v. non mutano quelle vigenti in materia di riposo domenicale e solo consentono deroghe in casi eccezionali e cioè quando ricorrano ragioni di assoluta necessità.

Il monumento alla Madre Italiana in Santa Croce presenti i Sovrani

La circolare delle Madri e Vedove di guerra

ROMA, 26.

La Presidenza della Associazione Nazionale Madri, Vedove e Famiglie dei Caduti e Dispersi in guerra, ha diramato ai Comitati provinciali e alle Sezioni la seguente circolare:

« Delegati Provinciali e on.li Presidenti di Sezione. Il 4 novembre, anniversario della Vittoria, colla presenza delle LL. MM. avrà luogo nel tempio augusto di S. Croce in Firenze, alle ore 9.30, la inaugurazione del monumento alla Madre Italiana.

Il pensiero che guidò gli animi alla scelta di questo giorno solenne per lo svolgimento dell'austera cerimonia, è profondamente significativo. La Nazione, che esalta l'eroismo dei Figli, non disgiunge da questi il sacrificio delle Madri. Che se al valore del Figlio, l'Italia deve la sua Vittoria, il martirio della Madre, tacito, cosciente, eroico, è parte spiritualmente integrativa di quel valore. La Nazione nel suo sentimento di gratitudine unisce la Madre e il Figlio e ne innalza la memoria ad eterno consacrando nel tempio che custodisce i resti mortali dei suoi Grandi, un monumento che tramanderà ai posteri la storia sublime della Donna durante la guerra mondiale, nella sua più santa prerogativa: La Madre. L'anniversario della Vittoria ci trovi uniti nel ricordo di quelli che morirono senza la gioia di vedere realizzato l'ideale per cui offrirono la loro ardente giovinezza.

Celebriamo questo giorno col puro gaudio col quale essi l'avrebbero celebrato. Garriscano al vento tutte le nostre bandiere! E il pensiero reverente si inchini dinanzi alla diletta Dinastia di Savoia, faro luminoso che presiede ai destini della Patria. Viva il Re ».

La Presidenza stessa ha diramato inoltre il seguente manifesto:

« 4 novembre 1926. La Patria risorta celebra oggi il glorioso anniversario del giorno in cui, sublime di valore e di sacrificio trionfava dopo quattro anni di lotta sanguinosa del suo secolare nemico, conquistando i formidabili confini che fin dal principio del mondo furono posti a guardia delle sue fertili incantevoli terre. In santa comunione di spiriti e nel fervore pio delle ricordanze celebriamo questo giorno di gaudio! Alla santa festa assistono i nostri morti immortali! E possa la Patria nostra, maestra di civiltà, tenere sempre più alto tra i popoli il vessillo della Vittoria e dell'amore! Viva l'Italia! Viva il Re! Viva il Duce!

Per il Comitato Centrale, la Presidente Donna GRAZIELLA PRUNSA ».

Il Duce al saggio finale di educazione fisica degli ufficiali della Milizia

ROMA, 26.

Oggi, alla presenza del Capo del Governo e Comandante Generale della M. V. S. N., alla Scuola centrale militare della Farnesina, ha avuto luogo il saggio finale di educazione fisica degli ufficiali della M. V. S. N. Prestavano servizio d'onore carabinieri in alta uniforme e militi della M. V. S. N. Le tribune dello Stadio, dove si è svolto il saggio, erano ornate con festoni e pennoni recanti il tricolore e lo stemma Sabaudo su campo azzurro. Dinanzi la tribuna d'onore erano schierati i moschettieri del Duce.

Erano presenti il generale Bonzani Sottosegretario per l'Aeronautica, il maresciallo Badoglio Capo di Stato Maggiore dell'Esercito, il generale Grazioli Sottocapo di Stato Maggiore, il generale Scipioni Comandante la Scuola centrale militare, il generale Barco Comandante la Divisione di Roma, i generali Capuzzo, Prandoni e Armani dell'Aeronautica, i generali della Milizia Nazionale Varini, Traditi e Ragioni, il generale Boriani Comandante la Milizia forestale, il Governatore di Roma senatore Cremonesi, il comm. Melchiori vicesegretario generale del P. N. F., il Prefetto conte d'Ancora, numerosi ufficiali superiori e molte autorità che affollavano le tribune.

Alle ore 16, accompagnato dal generale Bazan, Capo di Stato Maggiore della M. V. S. N., e dall'on. Turati segretario generale del P. N. F., è giunto il Capo del Governo S. E. Mussolini che è stato ricevuto dalle autorità, mentre reparti di allievi della Scuola della Farnesina e di militi della M. V. S. N. presentavano le armi e la Banda della 112ª Legione suonava l'inno reale e quindi « Giovinezza ».

L'on. Mussolini ha preso posto nella tribuna d'onore insieme alle autorità, fatto segno a una grandiosa dimostrazione da parte della folla che gremiva le tribune laterali.

Sono quindi cominciati gli esercizi. Gli allievi, presentati dal Comandante la Scuola colonnello Cravero, dal console Alfaro della Milizia e dal maggiore Lodomez, sono entrati nell'arena cantando « Giovinezza » e quindi, dopo il saluto alla voce, hanno svolto un interessante programma che comprendeva esercizi elementari, lotta giapponese e greco-romana, boxe, esercizi al cavallo, alla spalliera, opposizioni, corsa di duecento metri con ostacoli, percorso di guerra, gioco della fune, palla al volo, lancio del giavellotto, palla canestro, assalto al castello e staffetta.

Il Capo del Governo si è molto interessato ai vari esercizi, e quindi, terminato il saggio, ossequiato dalle autorità e fatto segno ad una nuova entusiastica dimostrazione da parte degli allievi e della folla, è risalito in automobile insieme al generale Bazan e all'on. Turati.

Notiziario dalla Capitale

La Francia contro la stampa dei fuorusciti - L'accordo per i confini in Cirenaica - La partecipazione dello Stato alle industrie

ROMA, 26, notte (per telefono):

Dopo la soppressione della « Riscossa », il giornale comunista che di italiano ha solo il nome e la lingua malefica e che si stampava a Parigi in modo tale da essere accusato dal Governo che lo ospitava, di propaganda sovvertitrice non sol tra gli immigrati, ma anche tra i cittadini francesi, un altro provvedimento viene a confermare che il Ministro degli Interni Sarraut è deciso a dare energica e integrale applicazione alla nota circolare sui fuorusciti stranieri rifugiati in Francia.

In base a notizie attinte a fonte diplomatica, l'« Informatore della Stampa » riferisce che il Governo francese ha diffidato un altro quotidiano di nostra lingua che si stampa in riva alla Senna, il « Corriere degli Italiani ». Il provvedimento è motivato con la sistematica campagna di eccitamento alla violenza e di denigrazione del Governo italiano condotta dal giornale, campagna che può determinare un turbamento nelle relazioni fra i due paesi.

***

Secondo notizia dal Cairo, i negoziati per la interpretazione dell'accordo italo-egiziano riguardante la frontiera della Cirenaica, sono finalmente conclusi.

L'ultimo punto che rimane indeciso, e che sarà risoluto per mezzo di ulteriori trattative, è quello della nazionalità dei Senussi.

Il nuovo accordo è stato raggiunto con soddisfazione di ambe le parti. Il testo definitivo ne è stato redatto in un'ultima riunione dei delegati italiani ed egiziani tenuta oggi e sarà reso pubblico fra breve.

***

I primi esperimenti di partecipazione industriale dello Stato che si sono avuti in Italia riguardano le Miniere di Cogne-Aosta e la Raffineria di Fiume. Queste partecipazioni hanno forma azionaria, con diritto di rappresentanza nei Consigli di amministrazione e negli organi di controllo.

Non può ancora dirsi, data la brevità del tempo decorso, se tali esperimenti meritino di essere estesi anche da noi come altrove, o sia invece preferibile, come era nell'idea originaria, di limitarsi ai casi che interessano la difesa nazionale. Le gestioni industriali dello Stato, anche nella forma parziale della partecipazione, sono materia molto delicata e tutt'altro che pacifica, non solo in Italia, ma anche in paesi in cui queste gestioni e partecipazioni hanno più lunga tradizione. Materia delicata e inquieta in teoria e anche sul terreno pratico e amministrativo, e continuamente agitata dai fermenti che nascono dai privati appetiti e da contrasti di interessi.

Tra i precedenti inglesi degni di maggiore rilievo si possono ricordare le partecipazioni azionarie alla Compagnia dei petroli anglo-persiana, alla Compagnia del Canale di Suez e quelle obbligazionarie alla Compagnia Cunard di navigazione a vapore, anche a non voler tener conto della partecipazione azionaria recentemente ceduta alla Corporazione delle materie coloranti. Partecipazioni tutte fortunate, come lo prova il fatto che i cinque milioni di sterline investiti dal Tesoro britannico in azioni dell'anglo-persiana, contano oggi in valore di mercato per ventisei milioni e ottocentosettantacinque mila sterline, e che le azioni del Canale di Suez contano per oltre trentadue milioni di sterline. E' da rilevare come caratteristica dai primi due casi di partecipazione che con essi si è realizzato a un tempo un interesse politico e un interesse finanziario, poichè il controllo sulla Compagnia anglo-persiana e su quella del Canale di Suez implica la sicurezza dell'Impero.

E' per questo che le critiche all'acquisto delle azioni del Canale di Suez ed i tentativi fatti dalla Compagnia Shell, anche attraverso il Parlamento, durante il Governo laburista, fallivano malgrado i vantaggi offerti, per la resistenza del signor Snowden, allora Cancelliero dello Scacchiere. Questi due esempi sono molto istruttivi per coloro che non credono, per la brevità e incertezza delle nostre attuali esperienze, possibili in Italia analoghi risultati. E' una traccia che ci conviene seguire, mentre stiamo per farci la nostra via anche oltre lo stretto campo della difesa nazionale, e quando cioè siano in gioco i rifornimenti e le vie e i mezzi di comunicazione.

Per la morte della Principessa Laetitia Le condoglianze del Governatore di Roma

ROMA, 26.

Il Governatore S. E. Cremonesi ha inviato a S. M. il Re per la morte della principessa Letizia, il seguente telegramma:

« Roma che ha appreso con profondo dolore la notizia della morte di S. A. R. la Principessa Letizia porge alla Maestà Vostra le più vive condoglianze per il gravissimo lutto che colpisce l'augusta Casa di Savoia ».

Una polemica sul costo dei generi di prima necessità

ROMA, 26.

L'on. Edmondo Rossoni replica sul « Lavoro d'Italia » all'articolo dell'on. Lantini, presidente della Confederazione dei commercianti, pubblicato a proposito della questione dei prezzi dei generi di prima necessità. Il Presidente della Confederazione dei sindacati fascisti dichiara di voler discutere il costo dei prodotti e la percentuale dei troppi commercianti che sono in circolazione, come pure l'anarchia e l'arbitrio della fissazione dei prezzi al minuto.

« Si continuerà dunque — continua l'on. Rossoni — non la polemica, ma un'opera insistente di chiarificazione del problema degli alti prezzi, sottoponendo alcune constatazioni pratiche alle superiori autorità e all'organizzazione sindacale del commercio. Insistiamo nel credere che qualche cosa di utile si possa fare con tale intervento degli enti locali, ottimamente precisati dall'onor. Lantini, previo il consenso del Governo. Da parte nostra, poi, dichiariamo che, nell'interesse dei lavoratori e dei consumatori, siamo pronti a collaborare serenamente con tutti, fuorchè con quei commercianti che taglieggiano senza misura e senza misericordia i disgraziati clienti ».

Borse di studio per artisti italiani

ROMA, 26.

Il Ministro della Pubblica Istruzione comunica:

Con ordinanza in corso di pubblicazione nella « Gazzetta Ufficiale » del Regno e nel Bollettino Ufficiale del Ministero della P. I. è stato bandito il concorso a quattro pensioni di Stato in Roma, una per la pittura, una per la scultura, una per la decorazione, ed una per l'architettura.

Il concorso avrà luogo nelle Accademie delle Arti di Bologna, Carrara, Firenze, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino e Venezia.

Le domande di ammissione, con la precisa indicazione dell'arte per la quale si concorre, debbono essere presentate alla Direzione di uno dei detti Istituti, non più tardi del 31 dicembre 1926 e devono essere scritte su carta bollata da lire due ed accompagnate dall'atto di nascita, dal certificato di buona condotta, da quello penale generale quest'ultimo con data non anteriore al 1° agosto 1926, tutti regolarmente legalizzati.

"La giornata del risparmio"

MILANO, 26.

Il 31 corrente verrà celebrata in tutto il mondo la Giornata del risparmio. La data venne prescelta dal Primo Congresso Internazionale del risparmio, tenutosi in Milano nell'ottobre del 1923, sotto la presidenza di S. E. De Capitani d'Arzago e con l'intervento delle più eminenti personalità nel campo economico-finanziario. L'alto consesso riconobbe la necessità di fissare un giorno dell'anno per maggiormente esaltare la virtù del risparmio, che oggi è necessità assoluta pel progresso e lo sviluppo dei popoli; una giornata che riassumesse la continua attività singola e collettiva fatta di silenziosa tenacia, di nobile eroismo, di oscuro lavoro, per aggiungere una pietra di più all'edificio della economia nazionale al fine di renderlo maggiormente solido e prosperoso. Il risparmio è infatti la linfa preziosa che nutre di sè industrie, commercio, agricoltura e che aumenta sempre più, col rapido affluire lo sviluppo economico della Nazione.

Le industrie, i commerci, l'agricoltura, hanno bisogno di molto denaro per aumentare la produzione, per reggere alla concorrenza estera, per combatterla, e questo danaro non può venire loro che dal risparmio. E' un mirabile ciclo che si compie così, del quale si avvantaggiano i produttori non solo, ma anche i risparmiatori; se infatti si mettono in grado le industrie di produrre in copia maggiore, diminuiranno i prezzi, ed il commercio e l'agricoltura seguiranno il benefico movimento.

E' d'oggi la battaglia economica che il Capo del Governo mirabilmente dirige: il risparmio è una delle prime armi per vincerla. Tutti possono risparmiare. Tutte le classi di cittadini, dalle meno abbienti alle più ricche, possono economizzare limitando le spese a cominciare dalle superflue. Ciò rappresenta certamente un sacrificio, perchè il risparmio è rinuncia; ma se pensiamo agli innumerevoli benefici che tale rinuncia può portare all'economia singola e collettiva, non vi è dubbio sulla scelta della via da seguire.

Il governo inglese non cede di fronte alle intimazioni dei minatori

LONDRA, 26.

Ieri, alla Camera dei Comuni, il deputato Clynes interrogò il ministro degli Interni per sapere se il Governo fosse a conoscenza delle misure prese dalla polizia in vari distretti carboniferi. Il ministro rispose affermativamente, dicendo che i comizi erano stati vietati, temendosi che la tensione degli animi conducesse a dei disordini. La situazione si è aggravata in vari distretti a cagione appunto della violenza dei discorsi pronunciati dai vari agitatori.

Stamane il deputato Clynes — che è capo interinale dell'opposizione — è tornato alla carica provocando una discussione circa la situazione carbonifera e ha chiesto che il Governo favorisca la apertura di negoziati diretti fra i padroni e i minatori. Il Primo Ministro Baldwin ha dichiarato che, essendo state respinte le proposte già avanzate dal Governo, il Gabinetto non ha altre da presentarne.

Ha soggiunto poi che i proprietari delle miniere agirono insensatamente quando rifiutarono di assistere alla conferenza proposta dal Governo, ma che anche i capi dei minatori dimostrarono una deplorevole incompetenza.

« Ho poca speranza — ha concluso Baldwin — che si giunga ad una sistemazione fintanto che le persone messe alla testa dei negoziati continueranno nella loro missione ».

Alla Camera dei Lord è stato approvato un ordine del giorno col quale viene prorogato di un mese il regolamento eccezionale applicato nei riguardi del conflitto minerario.

" Famigerate inserzioni... "

(Cacciarli fuori!)

Se, nella imminenza dell'anniversario della Marcia su Roma, esaminiamo i bilanci del Fascismo, troveremo all'attivo tutta l'opera del Governo e tutte le affermazioni del Regime in genere contro un residuo passivo di pericoli latenti e di lacune già rilevate dal « Popolo d'Italia » negli articoli dei suoi collaboratori Gamberini e De Marsanich. Essi hanno giustamente denunciato anzitutto la famigerata inserzione nel Partito di elementi che, a parte la coscienza privata sporca o pulita, non sanno neppur lontanamente cosa significhi « Fascismo » e cosa implichi essere fascisti; aspirano a dei diritti, ma non conoscono i doveri nè sono disposti ad assolverli. Di sacrifici poi non se ne parla. Si sono infiltrati alla ricerca di qualche vantaggio personale, fanno le gomitate, si raccomandano a tutto e a tutti, creano un senso di confusione e di disagio intollerabile e costituiscono un cattivo esempio permanente. Dovrebbero essere catechizzati, allontanati, anzi puniti sebbene riescano qua e là a conquistare posto di giudici senza coscienza fascista e senza giudizio. E' la solita scoria che si precipita avanti nell'ora della fortuna e si allontana con sdegno ributtante quando c'è un pericolo. Gente infida e dannosa peggio del nemico, gente numerosa alla cui categoria naturalmente nessuno ammette di appartenere.

(Dal « Popolo d'Italia di ieri).

Il terremoto armeno

L'inaudita violenza del fenomeno

Trecento vittime finora accertate

LONDRA, 26.

Sul terremoto che ha funestato l'Armenia, continuano ad affluire da varie fonti notizie e particolari frammentari che permettono di rendersi sufficiente conto dell'entità del disastro.

Secondo il professore Kondratiev, direttore dell'Osservatorio di Pulkow, l'epicentro del terremoto è da localizzarsi a circa quaranta miglia a sud di Leviakan, già Alexandropol, e centro del triangolo geografico di cui Tiflis e Erivan sono gli angoli salienti.

La violenza delle scosse è stata tale che in non poche località montagnose della regione la configurazione geografica del suolo è completamente cambiata. Edifici e monumenti storici di grande importanza sono andati completamente distrutti. Fra l'altro si lamenta la perdita di due antichissime chiese di Leviakan, contenenti opere d'arte.

Il numero dei morti si eleverebbe nelle regioni colpite a oltre trecento. Data la mancanza di dati, tale cifra non ha potuto ancora essere accertata, e si teme che essa sia in realtà assai superiore.

Secondo un comunicato ufficiale del Governo della Transcaucasia, il movimento sismico cominciato alle ore 19 del 22 è durato tre minuti. Dodici villaggi sono distrutti, e sei di essi, sono stati quasi rasi al suolo. La guarnigione, la popolazione ed il personale medico, nonchè quello addetto ai trasporti, sono stati mobilitati per recare soccorsi ai colpiti.

E' STATO INAUGURATO a Torino, nel salone della Camera di Commercio, il secondo Congresso internazionale laniero al quale hanno partecipato 36 delegati delle varie Nazioni europee.

I danni e le catastrofi del mal tempo *in terra e in mare*

SPEZIA, 26.

Stanotte, a tre miglia dall'isola di Palmaria, il veliero « Marietta », del compartimento di Palmi Calabro, è stato colpito da un fortunale, che ha spezzato completamente i suoi alberi. Il veliero è affondato con il carico di 280 tonnellate di minerali metallici. Il capitano Carmelo Saltamacchini e quattro uomini dell'equipaggio si sono salvati. Si ignora la sorte di un marinaio che si trovava sopra coperta al momento del sinistro.

Vento ciclonico a Torino

TORINO, 26.

Ieri si è scatenato un vento violento, il quale ha spazzato il cielo dalla nuvolaglia che da due giorni l'ingombrava. Il vento andò sempre più aumentando di violenza. Che il vento soffiasse in modo inusitato lo prova il fatto che la palla e relativa croce che coronano la cupola dell'abside della chiesa di San Giovanni, investita in pieno dalla bufera, si inclinò pericolosamente verso il Palazzo Reale. I cittadini che passavano per piazza Castello ebbero l'impressione che essa dovesse da un momento all'altro precipitare, ma la palla era ancora solidamente trattenuta dall'asse di ferro che più in alto ne forma la croce. Esso piegò ma non cedette. Col vento la temperatura è scesa e il freddo ha fatto inaugurare i primi soprabiti invernali i quali apparivano in perfetta armonia con questo assaggio di rigida stagione. Nè questi soli accidenti si sono registrati per causa del vento, che ha anche abbattuto quattordici metri quadrati del muro della cinta ferroviaria fra corso Oporto e corso Grugliasco. Nella giornata due persone caddero e si ferirono; una gravemente.

Le campagne toscane sott'acqua

FIRENZE, 26.

Anche ieri il temporale ha continuato violento. Notizie dalla campagna recano che la pioggia è stata abbondante e molti torrenti sono in piena. La Zambra ha allagato i campi ed abitazioni presso Calci. I danni sono abbastanza gravi.

Violento uragano a New York

PARIGI, 26.

L'Agenzia « Fournier » ha da New York che un violento uragano si è abbattuto ieri sulla città e dintorni. La tempesta è durata pochi minuti durante i quali il vento ha soffiato alla velocità di 62 miglia all'ora. Due persone sono morte a bordo di un battello investito dalla bufera ed una donna è rimasta uccisa dalla caduta di un albero. Numerosi i danni arrecati alla proprietà. Un grosso motoscafo di contrabbandieri di « wisky » è stato gettato dalla tempesta sulla scogliera di Hewhaven. I contrabbandieri erano stati alcune ore prima avvistati dalla polizia ed inseguiti da un cacciatorpediniere che passava per quella zona e che — avvisato per mezzo della radio — si era dato alla caccia degli audaci avventurieri. Per non essere raggiunto, il motoscafo aveva tentato radendo la scogliera di passare per un pericoloso stretto ma qui la violenza delle onde e delle correnti lo avevano travolto. Delle dieci persone dell'equipaggio, sole due si sono salvate. Il carico, che comprendeva molte migliaia di bottiglie, nonchè alcuni chilogrammi di cocaina, è affondato.

Isole di cui si ignora la sorte

LONDRA, 26.

Notizie da Giamaica dicono che una grande ansietà regna nei riguardi delle isole Cayman. Queste isole, delle quali non si hanno notizie da circa dieci giorni, si trovano sulla strada fatta dal ciclone che ha devastato Cuba e si teme che esse abbiano sofferto gravemente.

IL PROF. RAVIZZA direttore dell'Istituto Internazionale del Risparmio e i rappresentanti delle Casse di Risparmio americane e straniere sono stati ricevuti dal Presidente Coolidge e dal Segretario del Tesoro Melon.

CRONACA PROVINCIALE

Cronache Goriziane

Le manifestazioni pel IV. anniversario della Marcia su Roma

GORIZIA, 26.

Sono state impartite le seguenti disposizioni:

E' fatto obbligo a tutti i fascisti, alle organizzazioni Sindacali, a tutte le organizzazioni giovanili di trovarsi adunate alla Stazione Centrale alle ore 7.15 della mattina del 28 ottobre 1926 per prendere parte alla manifestazione di Udine e alla celebrazione delle ore 18.

I fascisti indosseranno la camicia nera.

Ecco il programma:

Ore 7.15 — Adunata alla Stazione Centrale.

Ore 7.38 — Partenza col treno per Udine.

Ore 11.50 — Adunata alla Stazione di Udine.

Ore 13.10 — Ritorno col treno a Gorizia.

Ore 17 — Adunata alla Sede del Fascio, via Garibaldi. Concerto della Banda della Legione «Isonzo».

Ore 18 — Orazione commemorativa del quarto anniversario della Marcia su Roma, detta dal componente il Direttorio cav. prof. Osvaldo Mazzocco, alla palestra dell'Unione Ginnastica Goriziana.

Per disposizioni della Segretaria, le Donne fasciste di Gorizia sono invitate a partecipare numerose alle cerimonie che si svolgeranno il giorno 28 ottobre c. c.

Il manifesto del Comune

Il senatore Giorgio Bombig dirigerà domani alla cittadinanza il seguente nobile appello:

«Concittadini!

Il Duce ha ordinato di solennizzare senza pompa e senza discorsi il quarto anniversario della Marcia Fattiva.

Il silenzio non vuol dire dimenticanza, ma vuol essere invece ponderazione e sprone al raccoglimento.

Nella giornata del 28 ciascuno rievochi a se stesso quanto è stato fatto in questo quadriennio di affannosa ricostruzione e pensi a quanto rimane ancora a fare.

Pensi ai gravi e duri compiti che ancora ci attendono, e, da buon italiano, faccia il proprio programma sul modo come intende contribuire con pensiero fascista e con l'opera assidua agli immancabili superbi destini della Patria.

A questo preciso dovere io vi richiamo, Concittadini, con l'invito ad inneggiare a S. M. il Re, alla Patria, all'avvenire del Fascismo e del suo impareggiabile Capo».

Cronaca mesta

Nel pomeriggio di oggi seguirono i funerali del compianto concittadino Corrado Tomasig, decesso a soli 28 anni, in seguito agli strapazzi della guerra. Il Tomasig era persona conosciutissima in città per la sua serietà e laboriosità; faceva parte di numerose società locali.

Ai funerali, svoltisi in forma imponente, parteciparono pure la Corale Alpina che nella Chiesa dell'Immacolata rese il tradizionale saluto dell'alpino.

Alla desolata famiglia le nostre condoglianze.

Pioggia e neve

Ieri notte dopo le ultime pioggie, il barometro improvvisamente precipitava. Una violenta raffica di bora e pioggia si abbatteva quasi contemporaneamente sulla città. Sulla zona montana, verso S. Lucia, imperversò una abbondante nevicata frammista a raffiche di vento. Questa mattina i monti circostanti S. Lucia, erano ricoperti di neve che più tardi raggiunse anche il paese.

Anche nelle zone di Tolmino, Tarnova e Idria si ripetè l'identico fenomeno atmosferico. La corriera di Idria questa mattina, ritornando in città, aveva segni visibili della nevicata verificatasi nella nostra zona montana.

"Anime in tormenta,, al Verdi

Fervono intensi i preparativi per la recita di giovedì 28 corrente mese, alle ore 21, al Teatro Verdi di Gorizia, indetta dalla Associazione della Stampa goriziana, pro fondo giornalisti «Carolina Luzzato». La compagnia del Teatro Moderno goriziano, con la cooperazione della Compagnia Stabile udinese, presenterà al pubblico un suggestivo lavoro in 4 atti di Ivan Ivanuwsky: «Anime in tormenta», lavoro teatrale moderno pieno di vita e di viva passionalità.

Durante gli intervalli suonerà la banda militare, gentilmente concessa. Il pubblico goriziano accorrerà certamente numeroso alla bella serata della Stampa: lo dimostra infatti la vendita dei biglietti che le gentili signore del Fascio Femminile, sempre tanto sensibili ad ogni bella e nobile iniziativa, hanno iniziato con esito brillante.

Con domani mattina, per favorire le numerose richieste di biglietti, il botteghino del Teatro resterà aperto a disposizione del pubblico.

R. ISTITUTO
Scuola Commerciale di Gorizia

Si avvertono tutti gli allievi ed allieve tanto dell'Istituto quanto della Scuola che le lezioni avranno inizio sabato 6 novembre ad ore 8 antimeridiane.

Gli allievi della Scuola commerciale di perfezionamento (serale) si presenteranno all'inizio delle lezioni lunedì 8 novembre ad ore 18.30.

Da AIDUSSINA
Disgrazia mortale

(25). — Oggi verso le 15 certo Store Francesco fu Andrea e Teresa Kralin nata nel 1857 a Plau in quel di S. Croce, mentre transitavano con un carro agricolo tirato da buoi nei pressi di Aidussina, il carro fu investito da un camion guidato da certo Zanini Melchiorre di Padova, conducente dimorante a Idria. Lo Store caduto a terra, fu travolto e andò a finire sotto le ruote posteriori del camion e rimase cadavere. Il Zanini fu arrestato; s'ignorano ancora le cause della disgrazia. X

CRONACA PORDENONESE

L'opuscolo "L'Opera di don Bosco a Pordenone,,

Riceviamo con preghiera di pubblicazione questo secondo articolo sull'opuscolo: «L'Opera di Don Bosco» a Pordenone, avvertendo che in un prossimo numero, pubblicheremo, per dovere di imparzialità la risposta inviataci dal Direttore del Collegio «Don Bosco» di Pordenone sacerdote dott. Renato Ziggiotti.

In occasione della posa della prima pietra del Ginnasio, avvenuta qualche mese fa, è stato dato alle stampe un opuscolo-omaggio, dal titolo «L'Opera di Don Bosco a Pordenone».

Vi si parla dell'origine del Collegio, del suo mecenate degli artefici materiali, ecc. ecc. ma dell'opera propriamente detta, in città, nulla, di nulla, e ciò è giusto, perchè in due anni i Salesiani (ammesso anche che tutto a loro fosse stato donato) non potevano far miracoli.

Era però conveniente che l'opuscolo in merito avesse avuto questo e non altro titolo «Propositi o Programma di opere dei figli di Don Bosco a Pordenone». E chi abbia dato un'occhiata al detto opuscolo sarà rimasto sbalordito nel vedere accomunati insieme individui che sono ben lontani tra loro per fede, per ideali, per vita; è una riunione di etichetta e di prammatica.

Fanno parte dei Comitati persone di ogni gusto e sentire; (papaveri grossi però) è come un minestrone pieno di ingredienti vari, forse per quello spirito che anima i Salesiani di aggrapparsi a tutti gli elementi, come l'ostrica, pur di... «far del bene».

Sembrerebbe abbandonata, almeno per una volta tanto, la via del carattere, per seguire la via del polipo.

E poi le lenti triple non hanno mancato di compiere la loro funzione: che abbondanza di fotografie, che profusione di incenso in quelle pagine! E tutti uomini grandi, tutti illustri, quasi degli eroi! Che descrizioni accurate di vita di alcuni ancor viventi! La figura di don Marin risalta come quella di un santo o di un profeta. Mi rallegro con il signor don Marin e con il prof. Gigino De Paoli (quest'ultimo non lo conosco), i quali nell'opuscolo sono come due fari luminosi. Sembra che a don Marin non manchi altro che una nicchia, per essere collocato alla venerazione dei fedeli e al prof. Gigino De Paoli una veste, per ricevere ora, nella preparazione alla vita sacerdotale, la sacra tonsura.

Tutto questo però non deve dispiacere a nessuno, che lo scopo è di animare il popolo a far entrare più facilmente i figli nella promozione finale; no, sbaglio... in un buon Collegio, dove, in compenso, c'è la retta minima.

E continuando il lieto sentier, a pagina 7 dell'opuscolo, riga 5, si legge: «Nel primo tempo la località Revedoli fu la prescelta e un progetto colossale preparava colà ambienti per un oratorio e per una Scuola Professionale. Senonchè la posizione, «alquanto soggetta all'umidità» e soprattutto la spesa enorme di prosciugamento e di sollevamento del terreno circostante costituivano impedimenti gravi, per il momento insormontabili, col nascere dell'opera colà». Questo non mi interessa punto, ma a nome di alcuni sacerdoti, coi quali sono in ottimi rapporti, oso dire al signor don Marin: Ella (se non sbagliano i dati assunti) quando pensava al Collegio Don Bosco era anche membro della Commissione Amministrativa del Seminario Diocesano, e perchè Ella, membro della Commissione del Seminario, anzi l'esponente maggiore della medesima, mentre ha abbandonato l'idea di farsorgere il Collegio Don Bosco «nella posizione umida» della località Revedoli, tanto che l'ha fabbricato sul viale Grigoletti, non ha avuto alcun riguardo che ivi piantasse le sue tende il Seminario? Mi pare ch'Ella non abbia usato il dovuto riguardo a Monsignor Vescovo e ai Chierici del Seminario. Di ciò gli muovono un appunto molti, perchè degli uni (i collegiali) ella è padre, degli altri invece (i chierici) diventa «padrigno».

Chiudo con un'ultima osservazione: l'arrivo dei Padri Salesiani a Pordenone è avvenuto «senza chiassi, nell'intimità di una gioia familiare», come si legge e si loda nell'opuscolo in merito, a pagina 20, riga 13, e perchè non fare così anche nell'occasione della posa della prima pietra del Ginnasio, tanto più che quest'opera sarebbe privata e confessionale? Che dal fracasso e dalla maggiore pubblicità molte volte ai promotori derivino onori e denaro in tasca, questo si sa; ma è noto pure a tutti che le opere grandi e serie si svolgono sempre nel massimo silenzio, tanto più quando si semina e non si raccoglie.

A proposito di spettacoli

(26). — Vediamo ogni giorno comparire sui muri striscioni e manifesti annuncianti una intensa ripresa della stagione musicale a Treviso, a Vittorio Veneto ecc., mentre il nostro massimo teatro tace. Dobbiamo riconoscere che gli spettacoli cinematografici che la Società del Licinio ci offre sono pari alla importanza del teatro stesso, ma il cinema è troppo poco per il compito nobilmente assuntosi dalla Società suddetta e il pubblico pordenonese attende di assistere nel nostro massimo ad una stagione d'opera. Sappiamo che simili spettacoli hanno tutte le probabilità di non riuscire proprio attivi per la cassetta, ma sappiamo anche che la Società del Licinio può, con una certa latitudine, disinteressarsi del lato finanziario dell'impresa.

AL TEATRO GARIBALDI
al Circo Zavatta

Il 28 e il 29 corrente avremo al cinema teatro Garibaldi due attraenti spettacoli di varietà.

Al Circo Zavatta anche iersera ha avuto luogo con grande successo una rappresentazione con numeri variati e molto interessanti.

Da AZZANO DECIMO
Le cerimonie patriottiche a Tiezzo

(26). — Con solennità domenica a Tiezzo sono stati inaugurati il Monumento ai Caduti e il Parco della Rimembranza.

Alle 10 si formò un grande corteo. In testa c'era il clero, indi la musica del «Genova» Cavalleria, concessa dal Comandante e venuta da Pordenone, e un plotone di cavalleggeri al comando del tenente Clerici. Venivano poi le ghirlande delle Madri e Vedove Caduti in guerra, del Fascio e dei Combattenti di Tiezzo; la folta teoria delle bandiere e dei labari e delle fiamme: Mutilati di Pordenone, Tiezzo, Azzano X, Fiume Veneto, Chions — Fasci di Pordenone, di Azzano X, Pravisdomini, Prata, Fiume, Torre di Pordenone — Ferrovieri Fascisti di Pordenone — gonfaloni di vari Comuni — Balille e Piccole Italiane di vari paesi — Scuole.

Fra le autorità partecipanti al corteo, notammo il Commissario del Comune signor Giuseppe Brunetta, in rappresentanza anche del R. Prefetto gr. uff. avv. Spadavecchia, il quale si trovava a Farra d'Isonzo per le onoranze a Riccardo Pitteri, poeta degli ideali eterni di Patria e Libertà; le medaglie d'oro fratelli De Carli; il Reggente del Partito fascista friulano cav. De Lorenzi; l'on. Pisenti; l'avv. cav. Marin, mutilato di guerra ed oratore ufficiale cav. Russo, il segretario comunale di Azzano X signor Modesti; il Sindaco di Fiume cav. Pietro Venier e tanti altri di Azzano, di Pordenone e degli altri Comuni della zona.

Dopo la benedizione del Parco, è benedetto pure il Monumento. Pronunciarono poi applauditi discorsi l'arciprete, il segretario politico di Tiezzo signor Pressacco che, quale presidente del Comitato, consegna il Ricordo al Commissario prefettizio, il Commissario e l'oratore ufficiale cav. avv. Marco Marin suscitando profondo entusiasmo.

Da TRICESIMO
Conferenza agraria per la battaglia del grano

(25). — Domenica venne fra noi l'egregio dott. Marchettano della Cattedra Ambulante di Agricoltura, per una conferenza sulla «Battaglia del grano».

Alle ore 11, in un'aula del palazzo scolastico, convennero numerosi agricoltori per udire la dotta conferenza.

Fra i presenti, notammo anche il Sindaco cav. V. Ellero, il cav. uff. Arnaldo Bortolotti, signor Eugenio Bortolotti, Monsignor Vincenzo Bertossio presidente della Congregazione di Carità, il co. ing. Tristano Valentinis, il generale medico comm. Michieli-Zignoni, ed il presidente della Cooperativa Agricola di Consumo signor F. Ilsisaro.

Il dott. Marchettano parlò ai presenti in forma semplice e pratica, spiegando gli utili ed i progressi che si possono ottenere dalla terra, per un maggior raccolto di frumento, e come anche il Governo Nazionale, viene in tanti modi incontro alla classe agricola lavorativa, sia con gli aiuti finanziari, (premi in denaro) sia con la disposizione di macchine seminatrici per il frumento, di cui Tricesimo si potè collocarne una, la quale ha già dato un reddito ed un lavoro sorprendente.

La breve conferenza fu applaudita, e l'oratore fu fatto segno alle vive e generali congratulazioni dei presenti.

Auguriamoci, che le parole del dott. Marchettano facciano sì che numerosi agricoltori che traducano in pratica l'utile insegnamento.

Prossimo spettacolo d'operetta
«La Sghiarnete»

Fervono i preparativi per l'allestimento dell'operetta in due atti «La Sghiarnete», scene friulane del Lazzarini e musica del compianto maestro Luigi Cuoghi.

E' già noto, come lo spartito, disperso durante l'invasione, sia stato ricomposto dal nostro concittadino maestro Angelo Bartoli, della cui valentia e genialità nel campo musicale, abbiamo conferma nelle numerose premiazioni ed attestazioni di varie case nazionali di musica.

Così il maestro Bertoli, ha già iniziato le prove d'assieme, con cori ed orchestra; la maggior parte degli esecutori, dilettanti locali, eccetto il tenore che sosterrà la parte di «Laurinz» che è del la vostra città.

La messa in scena è in corso di preparazione, come pure la parte recitativa è già a buon punto. Così le masse corali, e la recita, dati gli ultimi tocchi, può presentarsi alla ribalta.

Ci consta anzi che per sabato prossimo andrà in scena, ed avremo così la prima rappresentazione della tanto attesa operetta, che farà rivivere usanze e costumi friulani, ambientizzando in un'unica linea canto e musica, e deliziera con queste armonie il pubblico che così pazientemente attende.

E' inutile dire, che parte dei protagonisti, saranno quegli stessi che nel 1910 riportarono un vero trionfo. Di questi riparleremo quanto prima, appena che il Comitato (del quale è presidente il commendatore G. Miotti), diramerà ulteriori comunicati e precisera gli orari e pubblicherà il gran cartellone.

Da GEMONA
L'adunata fascista

(26). — Il Segretario politico della Sezione fascista avverte:

E' obbligo e dovere squisitamente fascista per tutti i fascisti di prender parte compatti alla commemorazione della Marcia su Roma che si terrà in Udine giovedì 28 mattina.

Saranno giustificate soltanto le assenze con motivi seri. Il viaggio per ferrovia è gratuito. La partenza avverrà con un treno speciale del mattino. Verrà indossata la camicia nera con decorazioni, che verrà tenuta sino al giorno 31 compreso.

Il luogo del concentramento e l'ora precisa della partenza verranno fatte conoscere per mezzo di avvisi pubblici, in giornata.

LA NEVICATA

Scomparsa la foschia del mattino, i monti circostanti apparvero oggi coperti di neve sino al piede. Il freddo è pungente e c'è da armarsi di ferraiuoli, e molti se li sono già indossati.

Da TARCETTA
PER I DANNEGGIATI dall'alluvione nel Goriziano

(26). — Offerte raccolte dalla Sezione del P. N. F. di Tarcetta:

Offrirono L. 15 ciascuno: Specogna cav. Giuseppe, Spagnut Davide — Offrirono L. 10 ciascuno: Stanchil Antonio, Manzini Rosa e Antonio, Cosmacini Giuseppe, Specogna Antonio, Specogna Giovanni, Suber Luigi, Gubana Luigi, Davide Ruccaro — Offri L. 6 Cavallo Giovanni — Offrirono L. 5 ciascuno: Umberto Raccaro, Birtig Antonio, Spagnut Antonio, Spagnut Giuseppe, Succaglia Stefano, Tuzzi Giovanni, Gregori Antonio, Gubana Eugenio, Bonaz Agostino, Machelutti Maria, Floram Felicita, Cosmacini Giovanni, Banchig Luigi, Cernoia Antonio, Tomat Rosa, Bianchini Giuseppa, Succaglia Antonio, Succaglia Valentino, Succaglia Giovanni, Spagnut Giovanni Mario, Banchig Luigi, Specogna Antonio, Banchig Marco, Specogna Valentino, Miscoria Antonio, Gubana Luigi, Doganutti Antonia, Gusola Carlo, Birtig Luigi, Manzini Antonio, Manzini Giovanni, Manzini Antonio, Gusola Emilio, Gusola Luigi, Specogna Giuseppe, Specogna Antonio, Birtig Luigi, Specogna Antonio, Forset Antonio, Crucil Luigi, Birtig Valentino, Birtig Antonio, Cananz Antonio, Birtig Guido, Medves Valentino, Comugnaro Riccardo, Banchig Virgili — Offri L. 4: Teon Domenico — Offrirono L. 3 ciascuno: Puller Giuseppe, Melissa Eugenio, Gubana Luigi, Specogna Giovanni, Cont Luigi, Raiz Paolo, Clignon Pierina, Clignon Olivia — Offrirono L. 2 ciascuno: Puller Giovanni, Birtig Giuseppe, Raccaro Giuseppe, Bianchini Antonia, Mulig Giuseppe, Domenis Stefano, Puller Giuseppe, Cernoia Giuseppe, Manzini Mario, Melissa Camillo, Specogna Antonio, Sturam Giuseppe, Specogna Antonio, Manzini Valentino, Gariup Stefano, Cernoia Pietro, Pierigh Giovanni, Canalaz Natale, Florian Giovanni, Succo Pietro, Buttera Virginia, Succo Luigi, Succo Giuseppe, Pussini Natale, Pierigh Giuseppe. — Offrirono L. 1 ciascuno: Melissa Giuseppe, Cernoia Giuseppe, Gusola Valentino, Banchig Eugenio, Cosmacini Teresa, Melissa Maria, Banchig Giuseppina, Costaperaria Luigi, Clignon Giovanni, Succaglia Mario, Raccaro Giovanni, Crucil Marianna, Medves Giovanni, Gerensgnac Pierina, Raiz Antonio, Bonaz Pietro, Dorbolò Giovanni, Banchig Luigi, Banchig Giuseppe, Birtig Antonio, Banchig Giuseppe, Sturmis Agostino — Offri L. 0,50 Banchig Luigi — L. 50 la Congregazione di Carità di Tarcetta — L. 25 il Fascio di Tarcetta. — Totale L. 512.50.

Da POZZUOLO DEL FRIULI
La riapertura del mercato bovino

(26). — Il 20 ottobre 1926 a cura di un solerte Comitato promotore venne riaperto il mercato bovino di Pozzuolo del Friuli. Anni addietro detto mercato godeva di una certa considerazione per l'ottimo vitellame che gli allevatori del capoluogo e delle vicine frazioni, fra le quali si distingueva in modo particolare Sammardenchia, sapevano produrre e emerciare agli incettatori toscani. (E' a tutti noto come la produzione zootecnica del Medio e di parte del Basso Friuli sia legata da stretti vincoli commerciali con i mercati di Toscana). Nello intento di incrementare la produzione dei vitelli e di ridare al Comune quella importanza agricolo-commerciale, che giustamente spetta a un centro di seimila abitanti, il Comitato promotore assegnò numerosi premi in denaro agli allevatori intervenuti.

L'esito del mercato fu davvero soddisfacente per l'intervento di ben 320 animali e la conclusione di oltre 100 affari per una somma che quasi raggiunse le 100 mila lire. Segnaliamo a quanti ne possono essere interessati che il mercato bovino di Pozzuolo ha luogo il terzo mercoledì di ogni mese e che di particolare importanza sarà la Fiera annuale di S. Andrea.

I Combattenti per la celebrazione della Marcia su Roma

La locale Sezione Combattenti rinnova l'appello a tutti i suoi soci perchè intervengano alla commemorazione della Marcia su Roma che avrà luogo a Udine giovedì 28 corrente alle ore 8.30.

Il corteo si formerà sul Piazzale Palmanova.

Da CERVIGNANO
Avanguardismo

(26). — L'Ufficio Stampa del Comando di Coorte comunica:

Domenica 24 corrente, il seniore Guido Venier, accompagnato dal centurione Del Ponte e dal delegato sezionale Di Biaggio, si recò a Codroipo ove ebbe un importante colloquio con il delegato provinciale delle Avanguardie del Friuli il quale espresse il suo compiacimento per la compattezza e disciplina militare dell'Avanguardismo del Cervignanese.

Alle ore 15 a Cervignano il Comandante presenziò al rapporto di tutti gli ufficiali e delegati dell'Avanguardia del Mandamento e diede tutte le disposizioni per l'adunata del 28 ottobre ad Udine. Per tale occasione la Coorte parteciperà al completo e con la Banda Avanguardista della Centuria di Campolongo.

Anche ad Aiello si è formata la Sezione Avanguardista con 20 iscritti e fra giorni il Comandante si recherà a Visco per prendere accordi per la formazione di una Sezione e con ciò in tutti i Comuni del Mandamento avremo le Avanguardie.

Da CODROIPO
BUONA USANZA

(26). — Offerte pervenute al Patronato Scolastico per onorare la memoria di Angelo Visentini: Roberto Lotti L. 10 — Attilio De Nobili 10 — avv. Otello Rubbazzer 10 — co. Pirro di Spilimbergo 5.

Per onorare la memoria di Garibaldi Ciani: Roberto Lotti L. 10 — Attilio De Nobili 10 — co. Pirro di Spilimbergo 5.

Da MUZZANA
Giuramento impiegati

(26). — I dipendenti di questo Comune, signori Renzo Gollin segretario, Bernardino Pinti medico, Maria Bortolozzi levatrice, Antonio Rosso impiegato, Gio. Batta D'Orlando e Gio. Batta Carguelutti guardie, Francesco Giordan ed Antonio Plasentier stradini, si sono riuniti nell'Ufficio Municipale per la solenne cerimonia del giuramento.

Il Podestà, Enrico Guido Scarpa, assistito dai signori Giacomo Bianco e Pietro Padoan, illustrò con brevi parole lo scopo di tale prescrizione della legge, disse come tutti gli impiegati debbano esplicare la loro opera con vero spirito di sacrificio e con la coscienza di compiere il loro dovere per il solo bene del Re e della Patria. Chiuse inneggiando all'Italia, al Duce, al Fascismo e alle provvide istituzioni governative.

Quindi si compiè l'austera cerimonia. Ogni impiegato in piedi, a capo scoperto, pronunciò a voce alta la formula prescritta giurando fedeltà al Re e alle leggi dello Stato, adempiere scrupolosamente ai doveri di ufficio e non appartenere mai ad Associazioni e partiti contrari al bene della Patria.

Fu offerto poi un vermouth d'onore.

Da MARANO LAGUNARE
Il Commissario del Fascio

(26). — In seguito allo scioglimento del Direttorio Fascista, è stato nominato Commissario straordinario, per la riorganizzazione di questa Sezione, il centurione Enrico Guido Scarpa. Questi pubblicò subito un proclama per dare il suo saluto ai Fascisti e per comunicare la sua linea di azione. Convocò gli iscritti per una prossima riunione in assemblea generale per meglio illustrare i suoi propositi.

Al Comandante Scarpa, che sempre per capacità, per energia, per attività seppe disimpegnare onorevolmente gli incarichi ricevuti, le nostre vive congratulazioni per questa nuova prova di fiducia da parte delle superiori gerarchie.

Cronaca giudiziaria

IN TRIBUNALE

Presidente: cav. Minesso — Giudici: avv. cav. Dianese e Valdemarca — P. M.: avv. Alborghetti — Cancelliere: Conforto.

La borsetta della contessa

Qualche mese fa, la co. Amalia Robeck Strassoldo, recandosi col marito all'Albergo Nazionale, smarrì la borsetta contenente 2500 lire. Più tardi la borsetta fu rinvenuta dal cocchiere Tommaso Barei fu Valentino, sotto il tappeto della vettura di piazza, noleggiata dai predetti signori per recarsi all'Albergo. Ma — presenti altre persone — fu constatato che la borsetta non conteneva denaro. Pertanto il vetturino fu denunciato e ieri comparve dinanzi ai Giudici.

Le risultanze processuali non recarono nessun indizio a carico suo, perciò il signor Barei è stato assolto per non aver commesso il fatto.

Una remissione di querela

Olinto Beltrame, Oreste Di Domenico, Antonio Bozzi, Onesto Mezzaroba, Marcello Barzan, Antonio Canderan, Alberto Dozzo e Antonio Di Bernardo sono giovanotti dai 16 ai 19 anni, tutti di Frisanco, che comparvero ieri in Tribunale accusati di atti di libidine commessi su una bambina di undici anni.

Intervenne però la remissione della querela sporta a loro carico, per cui cadde l'azione penale.

Un appello

Il Pretore di Latisana condannò a suo tempo Giuditta Aloisio, di anni 56, a giorni 30 di reclusione per lesione, Guido Macor di anni 38, a mesi 2 e giorni 15 per minacce, e il di lui fratello Rodolfo Macor di anni 47, da Rivignano, a L. 75 di multa, pure per minacce. Ciò in seguito a una baruffa per motivi di famiglia, essendo la Aloisio cognata degli altri due.

Il Tribunale, in appello, assolse i due fratelli per insufficienza di prove, e la donna per mancanza di querela.

Fra Libri e Riviste

Studi - Saggi letterari di Giulio Natali. Seconda edizione arricchita di nuovi saggi (un vol. 19×13 di pag. 468) Società Editrice «Stein» - Torino.

Molto attesa era questa seconda edizione della preziosa raccolta di studi dell'illustre prof. Giulio Natali sul Settecento, che la Casa Editrice Sten ebbe il merito e il piacere di donare agli studiosi in prima pubblicazione anni sono e che, per largo unanime consenso della più favorevole critica, venne proclamata l'opera del massimo conoscitore della vita italiana del secolo XVIII, fu vivamente lodata dall'Accademia dei Lincei e venne compresa nei programmi ufficiali per gli esami di concorso all'insegnamento elementare.

Questa seconda edizione risponderà molto bene alle aspettative dei nuovi lettori perchè l'illustre autore l'ha curata con molto amore arricchendola anche di nuovi preziosi saggi.

Noi salutiamo questa seconda edizione col più fervido augurio e con vivo senso di compiacimento per il meritato esito che ebbe quest'opera, in cui si muovono le più belle figure dei precursori del nostro risorgimento ed in cui la vita e l'arte italiana sono studiate, entro il bizzarro e complicato secolo, con profondità e genialità di osservazione e con alto spirito italiano.

Rassegna Commerciale

MEDIA DEI CAMBI

MILANO, 26. — (per telegrafo).

Francia 68.30 — Svizzera 424 — Londra 108.90 — New York 22.075 — Berlino 5.20 — Vienna 3.12 — Rumenia 12 — Spagna 333 — Praga 65 — Ungheria 0.031 — Jugoslavia 39.

Rendita e Consolidato

Rendita 3.50 per cento 67.05.
Consolidato 5 per cento 87.12.
Obbligazioni Tre Venezie 87.

La Ditta PEZZETTA e SIVILOTTI annuncia l'immatura perdita del proprio Consocio

Giovanni Sivilotti

avvenuta stamane alle ore 8.30.

L'accompagnamento funebre avrà luogo Mercoledì 27 alle ore 16.

S. Daniele, 26 Ottobre 1926.

Lire 100 di mancia

a chi consegnerà in Via Tiberio Deciani N. 111 - Cane Lupo, senza collana, che risponde al nome di BREY, smarrito sulla strada Udine Tricesimo.

CRONACA UDINESE

Alla vigilia della celebrazione della Marcia su Roma

Il significato della storica data

Quarto anniversario

Il Fascismo, tutto proteso alla conquista dell'avvenire, si concede raramente un giorno di rievocazione. Ma l'annuale della Marcia su Roma, in omaggio ai caduti sulle piazze d'Italia, ai solitari della vigilia, ai generosi di tutte le categorie sociali che formarono allora i ranghi di una fede disinteressata, deve essere una giornata di grandi ricordi e di propositi virili.

Chi ritorni col pensiero alle giornate della Marcia su Roma e al periodo che la precedette, non può, senza legittimo orgoglio, non ricordare che il fascismo friulano fu in primissima linea e che per la sua magnifica organizzazione, per la serietà delle sue opere, per il disinteresse e la fede che lo animavano esso fu tra i protagonisti più in luce di quel periodo storico. Un mese prima, il XX Settembre 1922, Benito Mussolini aveva tracciato nella nostra città, con estrema energia e con lungimirante senso politico, le grandi linee di quella che doveva poi essere la sua azione di governo, sollevando nelle innumerevoli squadre convenute da ogni parte dell'Italia settentrionale e nel popolo nostro una formidabile ondata d'entusiasmo.

E tale era l'alto concetto che il Duce aveva del fascismo friulano che alla sera, recatosi a Pordenone a visitare quel fascio di combattimento, pronunziò in piazza, in mezzo ad una siepe di gagliardetti e di fiamme, queste parole:

« Siate pronti! Io sono certo che quando la grande campana darà i suoi rintocchi di segnale, tutti i fascisti friulani saranno all'avanguardia della nostra marcia sicura. Viva l'Italia! Viva il Fascismo! ».

Un mese dopo, squillato il segnale, le camicie nere friulane compivano magnificamente il loro dovere. Udine ebbe l'onore di esser sede del Comando della IVª Zona, affidata a Giovanni Giuriati, che comprendeva le provincie di Venezia, Treviso, Udine, Gorizia, Trieste, Istria, Fiume e Zara.

La vastità del Friuli, la grande zona montana, le poche linee ferroviarie rendevano particolarmente ardua una rapida mobilitazione. Eppure essa fu precisa e velocissima.

Ritornato da Napoli con gli ordini del Duce, il Segretario provinciale Piscenti, dopo un lungo colloquio col Console De Carli, che comandava la Legione friulana, i due dirigenti fecero un rapidissimo giro in provincia impartendo, nel massimo segreto, gli ordini per i concentramenti e per le operazioni.

Il momento era grave, irto di responsabilità. La disciplina magnifica, la fede non adulterata da meschine ambizioni, nè da mire di personali interessi, e l'energia dei capi fecero sì che le giornate indimenticabili si succedessero come una serie di trionfi. Allora non c'era tempo per le crisi; le gerarchie si fondavano principalmente sull'attività data al fascismo negli anni più oscuri, si combatteva saltando contro gli antifascisti, non si conosceva l'assillo per le cariche e, nei ranghi delle camicie nere, ciascuno valeva per l'anzianità della sua fede disinteressata e per i sacrifici compiuti. In questa atmosfera di idealismo la grande prova doveva riuscire trionfalmente.

E in Friuli, ove i partiti avversari del fascismo erano indubbiamente potenti, videro in quei giorni cadere le loro ultime illusioni di resistenza; il popolo sentì che stava per sorgere veramente un'èra nuova, non solo di rinascita politica, ma anche morale e fu, tutto, vibrante di entusiasmo e di certezza nell'avvenire d'Italia, pronto a seguire in ispirito la marcia della nuova generazione.

Dopo quattro anni, compiuta la grande opera legislativa, cementata l'unità spirituale degli italiani, inquadrata nei sindacati la forza del lavoro nazionale, il fascismo rivive le giornate fatidiche preparando le nuove imprese che daranno all'Italia la sua indipendenza economica.

Tutti gli animi si rivolgono verso Mussolini. Nel nome del grande condottiero, si sollevano le insegne delle battaglie fasciste e le speranze si accendono di nuova luce. Nella vigilia del quarto anniversario della Marcia su Roma, noi auspichiamo per il nostro Friuli — che non vi fu secondo a nessuno — giorni di rinnovata potenza fascista e la ripresa di opere grandi, possibili soltanto alla luce della verità e della giustizia.

Il manifesto del Reggente Provinciale

Il Reggente la Federazione Provinciale ha pubblicato il seguente manifesto:

Reduci di Guerra, Fascisti!

Il IV° anniversario della Marcia su Roma, che sarà celebrato in questa Udine ospitale ed al cospetto di tutte le Autorità, assume quest'anno particolare solennità per l'intervento dei Reduci di Guerra e di tutte le forze fasciste della Provincia: forze politiche, militari, sindacali, economiche e giovanili.

L'adunata sarà certamente la dimostrazione di forza e di potenza dell'Esercito Fascista in marcia con alla testa il suo naturale Capo, il creatore e Duce del Fascismo.

Ma la forza e la potenza di questo Esercito sta nell'assoluta disciplina dei capi e dei gregari e nello spirito di dedizione alla grande causa, per la quale, con titanica energia, il Capo ha ingaggiato la lotta che ci porterà con sicurezza alla vittoria.

L'adunata rappresenti ancora una manifestazione di riconoscenza verso i Morti gloriosi e i vivi Eroi della grande guerra di redenzione; ed elevando nel contempo i nostri spiriti verso quelli dei giovanetti Caduti per la grande causa fascista dimentichiamo oggi e sempre in una profonda fusione di animi e di spiriti ogni forma che contrasti con le sane e precise direttive dei nostri valorosi Gerarchi.

Fascisti!

Gli inni fatidici della Nuova Italia siano il canto della nostra fede, con la quale intendiamo di esprimere il nostro orgoglio di italiani e di fascisti dedicati a dare alla nostra Italia la grandezza e la potenza dell'Impero Romano sotto la guida del Re e del Duce.

Viva il Fascismo!

Udine, 28 ottobre 1926.

Il Reggente
fº A. DE LORENZI.

FASCIO DI UDINE

L'adunata dei Sestieri

Il 1º Sestiere « Pio Pischiutta », comprendente la zona Piazza Vittorio Emanuele, via Vittorio Veneto, via Aquileia, piazzale Porta Aquileia, viale Stazione, viale Venezia, via Poscolle e via Cavour, si adunerà, senz'altro avviso, giovedì mattina alle ore 8 presso la sede del Fascio alle dipendenze del vice-segretario politico.

×

Il 2º Sestiere « Arturo Salvato » si adunerà alle ore 8 a Piazza Patriarcato alle dipendenze del Capo Sestiere.

×

Il 3º Sestiere « Edgardo Beltramo » si adunerà alle ore 8 presso la sede del Fascio, alle dipendenze del Capo Sestiere.

×

Il 4º Sestiere « Giovanni Gorin » si adunerà alle ore 8 presso la sede del Fascio alle dipendenze del Capo Sestiere.

×

Il 5º Sestiere « Alfredo Giorgini » si adunerà alle ore 8 a Porta Cussignacco (esterno Caserma Pompieri) alle dipendenze del proprio Capo Sestiere.

×

Il 6º Sestiere « Giuseppe Gentile » si adunerà alle ore 8 a Porta Gemona (di fronte alla Birreria Moretti) alle dipendenze del proprio Capo Sestiere.

×

Si rammenta che nessuna giustificazione che non sia pervenuta entro oggi non sarà tenuta in considerazione e sarà passibile di provvedimento disciplinare.

I Capi Sestiere del Fascio di Udine.

L'invito a tutte le Autorità,

Associazioni patriottiche e Fascisti

L'Ufficio Stampa della Federazione Fascista comunica:

Le Autorità, le Associazioni patriottiche ed i Fascisti tutti ecc. residenti in Provincia si intendono invitati con questo mezzo a partecipare alla cerimonia che si svolgerà in questa Città il 28 corrente, in occasione della commemorazione della Marcia su Roma, con le modalità in precedenza impartite.

Le agevolazioni per il viaggio

Tutte le forze fasciste potranno usufruire delle seguenti agevolazioni:

Viaggio gratuito sulle linee ferroviarie dello Stato.

Ribasso del 50 per cento su tutte le altre linee (Società Veneta, Tranvia di Tricesimo, Tranvia S. Daniele, ferrovia Caporetto).

La Società Veneta concede il viaggio gratuito agli Avanguardisti, Balilla e Piccole Italiane.

I Segretari politici dovranno prendere gli opportuni accordi con i Capi delle Stazioni di partenza.

Il proclama delle Donne fasciste

Modesta e sobria — quale lo comporta il nostro programma di azione — è la voce che parte oggi dal compatto, se non vasto, nucleo della nostra Associazione, per unirsi e confondersi con quella poderosa, onde il Fascio maschile acclama esultante il rinnovarsi della più grande vittoria politica e civile d'Italia. Modesta voce la nostra, ma l'« alala » che in essa vibra, fremente di passione e di commozione contenuta, dirà al Duce, dirà ai gloriosi fratelli di fede, sussurrerà alle tombe dei Martiri, la nostra sincera promessa di continuare con fervore la nostra opera di propaganda, di solidarietà verso chi soffre e di educazione morale.

Fasciste di Udine! Con questi sentimenti stringetevi intorno al nostro gagliardetto e disponetevi a partecipare tutte alla magnifica manifestazione del 28 corrente.

La Segretaria
del Fascio Femminile di Udine
Maria Teresa Carsetto ved. Pischiutta.

Delegazione Friulana Balilla

Ricordo a tutti i Comandanti di Reparti che l'adunata, a Udine, per celebrare la commemorazione della Marcia su Roma, è fissata per le ore 9, in via Teobaldo Ciconi. (Troveranno alla Stazione incaricato che indicherà il posto d'adunata).

Il viaggio di andata e ritorno è gratuito, in tutte le Ferrovie dello Stato e con forti riduzioni nelle altre ferrovie e tranvie.

Tutti i Comandanti di reparto prenderanno accordi con i signori Segretari politici.

Ricordo che i reparti devono intervenire con gagliardetto così pure si dovrà provvedere a che tutti i Balilla siano forniti della colazione.

D'Alessandro.

Nelle Scuole

Il R. Provveditore agli Studi comm. dott. Reina ci comunica la seguente circolare:

« Presi gli ordini dall'on. Ministero della Pubblica Istruzione, dispongo che nell'ultima ora di lezione del 27 corrente nelle scuole medie magistrali e primarie d'ogni ordine e grado sia solennemente commemorata la Marcia su Roma.

Il giorno 28, che con R. D. in corso di pubblicazione è dichiarato festivo a tutti gli effetti civili, sarà vacanza.

Poichè la celebrazione della Marcia su Roma non è solennità soltanto del Partito Nazionale Fascista, ma anche della Nazione, significo che desidero che alle cerimonie pubbliche indette per il 28 partecipino anche gli Istituti Medi e Magistrali nonchè rappresentanze adeguate delle classi delle scuole primarie, epperò i signori Presidi, i R.R. Ispettori scolastici, i Direttori didattici governativi centrali e comunali e maestri fiduciari, nelle singole località, sono pregati di impartire al personale dipendente tempestive e precise disposizioni, previi, se del caso, accordi diretti con le rappresentanze del Partito, promotrici delle solennità.

Data l'urgenza, la presente comunicazione ha carattere ufficiale e viene diramata soltanto a mezzo dei giornali politici della Regione ».

Le Federazioni degli Indust. e Commerc.

La Federazione Fascista dei Commercianti e quella degli Industriali invitano i propri soci della città a voler trovarsi presso la Sede, in Piazza del Duomo, 1, domani, alle ore 8.45, onde unirsi alla rappresentanza ufficiale delle due organizzazioni, per partecipare alla celebrazione della Marcia su Roma.

Per gli ex-Bersaglieri

La presidenza della Società Bersaglieri in congedo ha disposto che i soci si radunino domani alle ore 8.30 presso la sede, per partecipare alla celebrazione della Marcia su Roma.

Gli Ingegneri

Tutti i soci del Sindacato Ingegneri sono invitati a partecipare al grande corteo in occasione dell'anniversario della Marcia su Roma, trovandosi alle ore 8 del giorno 28 p. v. in Piazza Patriarcato. Si pregano i soci iscritti al Fascio di indossare la camicia nera.

Sindacato dei Bancari del Friuli

Si rammenta nuovamente a tutti i Bancari del Friuli l'obbligo di intervenire inquadrati nelle proprie sezioni alla cerimonia del 28 corrente.

Contro gli assenti non giustificati, saranno presi provvedimenti disciplinari.

La Segreteria Provinciale.

Sindacato nazionale poligrafico

Giovedì 28 corrente, quarto anniversario della marcia su Roma, tutti gli iscritti sono invitati a prendere parte alla patriottica adunata che avrà luogo in questa città, presentandosi alle ore 8 precise in piazza Patriarcato, luogo di concentramento dei Sindacato.

Tutti i capi-gruppo di provincia provvedano a prendere i dovuti accordi con le segreterie locali del P. N. F. onde far beneficiare i propri iscritti del trasporto gratuito a Udine. Essi sono inoltre tenuti ad accordarsi pure con i signori industriali grafici del luogo circa il ricupero frazionato della giornata del 28 nella quale gli stabilimenti industriali rimarranno chiusi.

Per la morte della Principessa Laetitia

Ecco il telegramma inviato dal Commissario Prefettizio della Provincia per la morte della Principessa Laetitia:

Eccellenza Ministro Reale Casa
ROMA

Prego Eccellenza Vostra esprimere S. M. il Re vive condoglianze Amministrazione Provinciale Friuli per nuovo lutto che ha colpito Augusta Casa Reale morte A. R. Principessa Laetitia.

Commissario Prefettizio
Oriolo.

Società Alpina Friulana

Per iscrivere il nome del prof. Musoni, fra i soci « ad memoriam », hanno versato L. 25 Studenti del R. Istituto Tecnico — L. 10 ciascuno i signori: Zorze dott. Vittorio, geom. Eugenio Vidale, cav. Antonio Candussio, Feliciano Nimis, dott. Domenico Derigo, dott. Pasquale Gonano, dott. Giuseppe Castellani, rag. Giuseppe Zilio, prof. G. Roviglio — L. 5 ciascuno, prof. Peralo S. Angelo, dott. E. Marchettano — Totale L. 340.

La banda di Sacile a Udine

La brava banda di Sacile, la prima premiata nel concorso tenutosi qui nel passato settembre, verrà a Udine domani in occasione della celebrazione dello anniversario della Marcia su Roma.

Il Congresso magistrale fascista regionale

Il 7 novembre avrà luogo a Trieste il primo Congresso magistrale fascista della Venezia Giulia. Interverrà al Congresso il Segretario generale dell'Associazione nazionale insegnanti fascisti di Italia comm. Acuzio Sacconi. Nella città redenta, mèta e sogno della Nazione in guerra, la classe magistrale, a mezzo dei suoi autorevoli rappresentanti della Associazione, verranno discussi vari problemi di carattere politico, morale e culturale, che interessano la scuola di confine e gli insegnanti.

Trieste è ben degna d'ospitare il capo dell'A. N. I. F. la cui opera infaticabile ha formato l'attuale poderosa associazione.

E' la prima volta che gli educatori dell'Istria nobilissima, di Trieste tenace, del Friuli ferace, si ritroveranno in una sagra spirituale di carattere prettamente fascista ovverossia profondamente nazionale.

L'avanguardia degli insegnanti fascisti della regione ha avuto in Trieste una origine quanto mai pugnace e battagliera nel 1920, contro tutto ciò che sapeva di antinazionalità durante il periodo infausto del bolscevismo e il permanere illogico e curioso in quel tempo della legislazione austriaca, nonostante la redenzione che ha costato alla Patria sacrifici enormi.

L'avanguardia triestina magistrale trovò più tardi in minoranze istriane e friulane delle degne sorelle in armi.

Ora le sentinelle sono diventate santo Esercito dell'educazione nazionale al confine estremo del Paese che vive in un clima rinnovato, in un cielo terso, in una penetrante comprensione dell'ideale patrio. Il Friuli è taciturno, umile ed operoso.

Il Friuli possiede una delle più forti organizzazioni magistrali del nostro Paese. La classe magistrale è, quasi tutta inquadrata sotto i gagliardetti della A. N. I. F., rappresentando un potente e sensibile istrumento di italianità alle porte orientali della Nazione. Essa sarà degnamente presente all'importante adunata regionale.

L'A. N. I. F. collabora con il Partito e le Autorità per dare alla scuola la fiamma, rigeneratrice della grandezza italica; a questo elevato fine aspirano gli educatori della terra di confine.

Vittorio Veneto è una vittoria d'anime. Una vittoria d'anime è la Marcia di Roma. Così la Riforma Gentile.

L'A. N. I. F. aspira a un'altra vittoria degli spiriti: alla conquista integrale degli educatori e delle nuove generazioni.

Per l'apoteosi d'Italia.

Alberto Bellaben

S. E. Mons. Costantini e i vescovi cinesi a Udine

Siamo informati da fonte precisa che S. E. mons. Costantini e i sei vescovi cinesi che saranno fra giorni consacrati a Roma, verranno a Udine alla fine del p. v. novembre.

Al Carmine, in occasione della visita di omaggio alla tomba di B. Odorico da Pordenone, seguiranno solenni cerimonie religiose celebrate dal nostro Illustre Arcivescovo mons. gr. uff. Anastasio Rossi.

Cucine di ghisa Francesi

Cucine in lamiera

Liscivaie di ghisa

Stufe BECCHI

Gli esperimenti degli automezzi industriali della colonna F.I.A.T.

Ieri, verso il tocco, come abbiamo annunciato, la colonna degli automezzi industriali della F.I.A.T. sostò in via Mercatovecchia di fronte al Caffè Dorta, ove il pubblico si affollò in breve ammirando i vari tipi di macchine. Successivamente la colonna, dopo un giro attraverso le vie principali della città, si è diretta verso piazza Umberto I° ove attendeva numeroso pubblico per assistere agli esperimenti dei diversi tipi di automezzi. Tra le autorità presenti abbiamo notato, oltre il Concessionario dalla F.I.A.T. per il Friuli signor Albano Guatti, il dott. cav. Castellani per la R. Prefettura, il dott. Giacomo Luchini e il dott. Antonio Volpe per la S.A.V.A., il Capo dell'Ufficio Tecnico Municipale ing. Paldi, il Comandante dei pompieri cav. Cavalletti, l'Ispettore della Polizia Urbana cav. dr. de Poloni, il capitano degli Alpini sig. Cucchini, il sig. Pietro Clocchiatti agente automobilistico della F.I.A.T., il prof. Felice Cavallotti, il comm. colonnello Rocchis, il signor Umberto Bortusso, il signor Girolamo d'Aronco, il cav. Maffioli, i signori Bracchi e Alessandri per il servizio di Nettezza Pubblica, l'Economo del Comune cav. Blasoni, il sig. Ernesto Cita, il signor Antonio Del Cont, il cav. dott. Giovanni Stringari, il cav. Casoli, parecchi ingegneri comunali dei vari centri della Provincia, ecc.

Le autorità ed il pubblico si interessarono assai ai vari esperimenti di cui furono prese le fotografie.

Speciale ammirazione, oltre i piccoli furgoncini 509 e i vari tipi di camions 503, 505 F e il potente autocarro « Spa », destò l'autoinaffiatrice la quale eseguì vari giri attorno all'elisse con i diversi tipi di getto destando particolare interessamento per il sistema di inaffiamento verticale dell'ampiezza di circa 18 metri. Seguirono esperimento con l'autopompa, la la moto-pompa e con le inaffiatrici accoppiate a sei getti per estinzione di getti. Questi getti dell'altezza di circa 35 metri, furono lanciati verso il colle del Castello e lo spettacolo riuscì veramente grandioso sia per l'effetto sia per il poderoso volume di acqua lanciato.

Seguì l'esperimento con l'autospazzatrice che si dimostrò veramente pratica nel suo funzionamento regolare e tale da superare tutti i sistemi finora applicati alla spazzatura delle strade.

La colonna ha quindi eseguito, tra la attenta ammirazione del pubblico, un secondo giro attraverso le principali vie della città, recandosi poi al garage della F.I.A.T.

Dopo questo riuscitissimo esperimento dei nuovi automezzi industriali della F.I.A.T. non resta che compiacersi per la meravigliosa e sempre varia attività della grande Casa automobilistica torinese che anche in questo campo si è meravigliosamente affermata a sempre maggior incremento dei prodotti italiani, secondo le direttive del Governo Nazionale.

I mutilati e le onoranze alla Salma ungherese

I soci sono invitati per oggi 27 corrente alle ore 14 sul Piazzale della Stazione ove si svolgerà una funzione di doveroso saluto a 12 salme di Caduti ungheresi che partono per l'estremo riposo in Patria.

Si raccomanda a tutti i soci che non hanno impegni di Ufficio o di lavoro di parteciparvi.

* * *

Tutti i soci della Sezione di Udine sono invitati a prendere parte alla Celebrazione della Marcia su Roma. Adunata alle ore 8.30 sul Piazzale Palmanova (lato Cavalcavia).

Interessante trattazione storico-militare al Gruppo Esperantista

Una serata di eccezione sarà quella di sabato sera 30 corrente che avrà luogo nella sala delle pubbliche adunanze in via Beato Odorico da Pordenone (ex dell'Ospedale) organizzata dal locale Gruppo Esperantista, a chiusura del ciclo di conferenze dallo stesso effettuate con piena soddisfazione di tutti i numerosi uditori.

Il Comandante del 2° Reggimento fanteria, colonnello Chiericoni, farà la rievocazione storica delle Cravatte Rosse — brigata « Re » — illustrando il suo dire con una proiezione cinematografica e con la presentazione di ufficiali e soldati nelle smaglianti uniformi delle varie epoche. Vi sarà pure la dizione di canti savoiardi e la banda reggimentale del 2° Fanteria, con commenti musicali, integrerà la interessante conferenza.

Per sopperire alle spese di organizzazione, il Consiglio Direttivo del Gruppo Esperantista ha fissato una tenue quota d'ingresso di L. 1.50 (diritti erariali compresi).

Costituzione di distaccamenti di O. P.

Il Comando della 63ª Legione comunica:

Dovendo provvedere nel più breve tempo possibile ad uno speciale servizio di polizia e di vigilanza saranno costituiti distaccamenti di O. P. in varie località della zona di Capi squadra e militi che rispondano ai seguenti requisiti:

a) avere attitudine e dare affidamento di buona riuscita per lo speciale servizio;

b) essere di buona condotta e di provati sentimenti fascisti;

c) avere possibilmente conoscenza dei luoghi ove debbono prestare servizio.

Le inscrizioni e le domande si ricevono presso il Comando della Legione in qualunque giorno non festivo.

Non fratello ma nipote

Nel nostro giornale di ieri fu lasciato correre, per ommissione di una riga, un grosso strafalcione, diremo così, storico.

Nella terza colonna della prima pagina, nel « cenno biografico » della principessa Maria Laetitia si legge: « Maria Laetitia era figlia del Principe Girolamo Napoleone, a sua volta fratello di Napoleone I ».

Ecco: la parentela del principe Girolamo va rettificata nei seguenti termini:

Il Principe Girolamo Napoleone Bonaparte (nato a Trieste) era figlio di Girolamo Bonaparte (re di Vestfalia), fratello di Napoleone I.

I padre della principessa Laetitia non era dunque fratello, ma nipote del grande imperatore.

Un bambino gravemente scottato

Ieri fu trasportato all'Ospedale e fatto accogliere d'urgenza dal dott. Zuliani, il bambino Ernesto Gorinp di Giacomo di mesi 17, abitante in via Cortazzis n. 8. Il povero bambino presentava delle gravissime scottature di primo e secondo grado all'addome, alle gambe e alle braccia prodottegli dall'acqua bollente di una caldaia rovesciatagli addosso. Il dott. Zuliani si riservò la prognosi.

Un erede della Ditta Longega

Ieri la gentile consorte del signor Arturo Longega, ha dato felicemente alla luce un bel maschietto cui sarà dato il nome di Antonio e cioè il nome del nonno fondatore della Ditta.

Poichè i fratelli Longega, titolari della rinomata Ditta in profumerie, saponi, guanti, articoli per regali ed altri oggetti di moda, con ricchi negozi a Venezia, a Udine e a Cremona, non avevano avuto ancora il piacere di avere figli maschi, la nascita del piccolo Antonio, oltre che un lieto evento domestico, costituisce un ottimo auspicio per la Ditta la quale avrà nel neonato un successore degno delle tradizioni di gentilezza, di attiva intraprendenza e di bontà che sono le caratteristiche precipue del babbo e dello zio.

Ai coniugi Longega pertanto le nostre più vive felicitazioni per il lieto evento che ha rallegrato la loro casa.

ARTE E TEATRI

TEATRO SOCIALE

« Se io volessi... »

La brosa commedia di P. Geraldy e R. Spitzer ha avuto ieri sera un bel successo, che è stato decretato all'unanimità dal pubblico accorso per udire il nuovo lavoro e per ammirare il complesso ottimo degli artisti della « Menichelli-Migliari-Pescatori ». La trama si è svolta sottilmente con situazioni sempre comicissime e nuove, immediatamente afferrate dagli spettatori i quali hanno tributato largo omaggio di battimani ai bravissimi artisti.

Ieri sera tutto l'assieme era costituito da sette artisti che, non occorre dirlo, furono affiatatissimi e brillarono ciascuno sotto le vesti del proprio personaggio riconfermando tutti i pregi di cui diedero ottime prove nelle serate precedenti.

Particolarmente applauditi furono il Marcacci, la Menichelli, il Pescatori, la D'Altavilla, che assieme agli altri dovettero presentarsi più volte alla fine degli atti alla ribalta per ringraziare il pubblico delle gradi approvazioni di cui furono l'oggetto.

Questa sera, in onore del Marcacci, serata brillante con 3 atti di Giovacchino Forzano, nuovissimo lavoro che si intitola « Il dono del mattino ». Il seratante dirà dopo il secondo atto Le Ballate del « Five o Clok » di Gino Valori.

Recite di gala per la Marcia su Roma

In mattinata di domani ed in serata avranno luogo due recite di gala in occasione della celebrazione dell'anniversario della Marcia su Roma. E' certo che il pubblico più numeroso affluirà al Sociale per ammirare la magnifica compagnia nelle sue produzioni curate con squisito e vero senso d'arte.

Orario Ferroviario

Linea Udine - Trieste

Partenze: ore 5.10 (O) — 7 (D) — 9.15 (A) — 12.10 (D) — 15.20 (A) — 17.20 (O) (per Gorizia) — 18 (D) — 20.20 (A).

Arrivo: ore 7 (O) (da Gorizia) — 8 30 (A) — 9.2 (D) — 11.10 (A) — 15.45 (A) — 17.33 (D) — 19.50 (D) — 22.45 (O).

Linea Udine - Venezia

Partenze: ore 0.35 (A) — 5.15 (A) — 7.05 (M). (fino a Pordenone) — 9.10 (A) — 11.25 (D) — 16.30 (D) — 18.40 (A) — 20.15 (D).

Arrivi: ore 4 (A) — 7.42 (da Pordenone) — 9.1 (D) — 9.50 (A) — 11.53 (D) — 15.58 (A) — 17.30 (D) — 23.25 (A).

Linea Udine - Tarvisio

Partenze: ore 4.45 (A) — 9.10 (D) — 12.15 (A) — 16.15 (A) — 17.50 (D).

Arrivi: ore 8.22 (A) — 11.5 (D) — 15.10 (A) — 19.25 (A) — 20 (D).

Udine - Stazione Carnia

Partenza da Udine: ore 6.20 (Merci, terza classe) — Arrivo Stazione Carnia: ore 8.25.

Linea Udine-Cividale.

Partenze da Udine: ore 6 — 8.35 — 12.20 — 14.40 (*) — 17.15 — 20.20.

Arrivi a Cividale: ore 6.35 — 9 — 12.50 — 15.10 (*) — 17.45 — 20.30.

Partenze da Cividale: ore 7 — 9.15 — 13.15 — 15.50 — 19.10 — 21 (*).

Arrivi ad Udine: ore 7.30 — 9.45 — 13.45 — 16.25 — 19.40 — 21.30 (*).

(*) — Soltanto nelle domeniche e nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

Ferrovia Cividale-Caporetto.

Partenza da Cividale Barbetta ore 8 — Cividale Ferrovia ore 13.3 — 17.59 — Arrivo a Caporetto: 9.55 — 15.15 — 19.55.

Partenza da Caporetto: ore 6 — 10.50 — 16 — Arrivo a Cividale Ferrovia: 8.4 — 12.51 — 18 4.

Linea Udine - S. Giorgio di Nogaro Palmanova-Cervignano-Grado

Partenze: 4.55 (misto, per Grado) — 6.45 (O). — 10 (M) — 16.03 (A) — 19 (M)

Arrivi: 7.25 (M) — 8.48 (A) (da Grado) — 1322 (M) — 15.55 (A) — 17.47 (M) (da Grado) — 22.32 (O).

Linea Carnia-Villa Santina.

Partenza da Carnia: ore 7.15 — 8.32 — 10.30 — 14.10 — 19.20 — 22 (*).

Arrivo a Villa Santina: ore 7.55 — 10.20 — 11.10 — 14.50 — 20 — 22.40 (*).

Partenza da Villa Santina: ore 6.10 — 9.15 12.45 0— 16 — 18.10 — 21 (*).

Arrivo a Carnia: ore 6.50 — 9.55 — 13.25 — 17.26 — 18.50 — 21.40 (*).

(*) Si effettua soltanto nei giorni di giovedì, sabato e domenica dal 3 giugno al 31 ottobre.

Villa Santina - Comeglians.

Partenze da Villa Santina: ore 8.30 — 15 — 20.5.

Arrivo a Comeglians: ore 9.38 — 16.8 — 21.13.

Partenze da Comeglians: ore 6.53 — 11.23 — 16.43.

Arrivi a Villa Santina: ore 8 — 12.25 — 17.50.

Linea Gemona-Spilimbergo-Casarsa

Partenze da Gemona: ore 4.35 (O) — 9.2 (M) (da Spilimbergo) — 14.25 (M) — 19.27 (A).

Arrivo a Casarsa: ore 6 — 9.50 — 16.10 — 20.50.

Partenze da Casarsa: ore 8.23 (A) — 11.10 (M) — 14.35 (A) — 17.30 (O).

Arrivi a Gemona: ore 9.48 — 12.55 — 15.32 (a Spilimbergo) — 19.12.

Linea Casarsa-S. Vito-Portogruaro

Partenze da Casarsa: ore 6.20 (O) — 10.10 (O) — 17.32 (O).

Arrivi a Portogruaro: 6.55 — 10.45 — 18.10.

Partenze da Portogruaro: ore 8.10 — 14.20 — 21 48.

Arrivi a Casarsa: ore 8.45 — 14.55 — 22.23

Linea Casarsa-S. Vito-Motta di Livenza.

Partenze da Casarsa: ore 5.50 (O) — 12.20 (M) — 17.45 (M).

Arrivi a Motta di Livenza: ore 6.47 — 14.2 — 18.50

Partenze da Motta di Livenza: ore 7.35 — 15.25 — 21.5.

Arrivi a Casarsa: ore 8.32 — 16.46 — 22.13.

Linea Udine-Tricesimo.

Partenze da Udine: ore 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.5 — Festivo: 21.15.

Partenze da Tricesimo a Udine: 6.45 — 8.15 — 9.15 — 10.15 — 11.15 — 12.30 — 13.30 — 14.30 — 15.30 — 16.30 — 17.30 — 18.30 — 19.30 — 20.35 — 22

Linea Udine - S. Daniele.

Partenze da Udine Porta Gemona: ore 6.20 — 9 — 11.50 — 15.10 — 17.10 (D) — 18.50.

Arrivi a San Daniele: ore 7.40 — 10.25 — 13.10 — 16.15 a Rivotta (*) — 16.30 (**) — 18.15 (D) — 20.10.

Partenze da San Daniele: ore 6.10 — 7.45 (D) — 12.15 (*) — 13.15 — 16.45 (da Rivotta) (*) — 16.30 (da Rivotta) (**) — 19.30 — 21.30 (**).

Arrivi a Udine (Porta Gemona): ore 7.20 — 8.45 (D) — 13.30 (*) — 14.30 — 17.50 (da Rivotta) — 19.30 — 21.50 (**).

I treni segnati con (*) si effettuano i giorni feriali.

I treni segnati con (**) si effettuano i giorni festivi

I treni diretti in partenza da San Daniele alle ore 7.45 e da Udine alle ore 17.10, hanno coincidenza colla autocorriera: Maniago, Tramonti, Clauzetto e Pielungo.

Tramvia del But

Partenze da Paluzza: ore 5 — 6.20 — 9.55 — 15.30.

Arrivi a Tolmezzo (Ferrovia): ore 6.11 — 7.31 — 11.6 — 16.41.

Partenze da Tolmezzo (Ferrovia): ore 8.20 — 12.10 — 17.45 — 19.50.

Arrivi a Paluzza: ore 9.35 — 13.25 — 19 — 21.5.

Servizi Automobilistici

Maniago - Tramonti - Clauzetto Lestans - S. Daniele - Udine

Partenze da Maniago: ore 5.55 — da Tramonti 5.10 — da Clauzetto 5.50.

Arrivi a Lestans. ore 7 — a S. Daniele 7.40 — a Udine 8.45.

Partenza da Udine: ore 17.10.

Arrivi a S. Daniele ore 18.15 — a Lestans 19 — a Maniago 20.05 — a Tramonti 20.45 — a Clauzetto 20.05.

I biglietti a Udine si vendono presso la Stazione della Tranvia Udine-San Daniele e Piazzale Osoppo.

Validità andata e ritorno due giorni e dalla vigilia all'indomani del festivo.

Bagni Anduins - Pinzano - S. Daniele Udine

Parte da Bagni Anduins ore 6.10 — da Pinzano 6.50 — da Ragogna 7.5 — Arrivo a S. Daniele 7.15.

Nei giorni di martedì, giovedì, sabato.

Parte da S. Daniele 7.45 — Arrivo a Udine Albergo « Al Friuli » 8.45.

Parte da Udine ore 17 — Arrivo a S. Daniele ore 18.

Parte da S. Daniele ore 18.20 — da Ragogna 18.30 — da Pinzano 18.45 — Arrivo ad Anduins ore 19.25.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile

Il prossimo concerto del Circolo Mandolinistico

Il Circolo Mandolinistico e Chitarristico « Tita Marzuttini » ha stabilito di tenere, fra brevi giorni, un altro grande concerto nel teatro della palestra delle scuole di via Dante, gentilmente concesso dal sig. Commissario Prefettizio.

Ci compiacciamo per l'attività che dimostra la bella istituzione ben sapendo anche quanto sono gradite dalla cittadinanza tali manifestazioni.

Sappiamo che durante il mese di novembre il Circolo si recherà anche in parecchi importanti centri della Provincia nei quali vivissima è l'attesa data la riconosciuta valentia degli esecutori.

Quanto prima pubblicheremo la data del nuovo concerto ed il programma.

Seconda laurea

L'ing. Mario Fachini, seguendo l'esempio del fratello dott. ing. Emilio, dopo essersi laureato ingegnere industriale al Politecnico di Liegi, ottenne una seconda laurea d'ingegneria elettrotecnica all'Università di Grenoble.

Auguri vivissimi al giovane ingegnere e congratulazioni al padre ing. Carlo, che può dirsi veramente soddisfatto del brillante risultato dei suoi due bravi figliuoli.

Convenzione italo-austriaca per le assicurazioni private

La R. Prefettura ci comunica:

« Comunicasi che la « Gazzetta Ufficiale » n. 165, del 19 luglio 1926, ha dato notizia dell'avvenuta ratifica della convenzione italo-austriaca del 6 aprile 1922, concernente l'esercizio delle assicurazioni private.

Con la convenzione stessa si sono definitivamente regolate le questioni sorte sulla materia, in dipendenza dello smembramento della ex monarchia austro-ungarica e della svalutazione monetaria seguita alla guerra, determinando, fra l'altro, per i contratti stipulati in corone, il ragguaglio di una corona a 60 cent. di Lira.

Sospensione del lavoro nel Cimitero del Comune

L'Amministrazione comunale ha determinato che nella ricorrenza dei Defunti, data l'affluenza di persone nel cimitero urbano e nei cimiteri delle frazioni, non possono a partire dal 28 ottobre e fino a tutto il 9 novembre, eseguirsi lavori di nessun genere nel recinto interno dei rispettivi cimiteri.

Funebri Marani

Ieri mattina, alle ore 10, movendo dall'Ospedale civile, seguirono i funerali del compianto signor Cesare Marani, custode della Società Unione, mancato all'affetto dei suoi cari dopo breve malattia.

Notammo le seguenti corone: La Famiglia — Cugini Passoni-Marani — Cognato Marchesini — Cognati Umberto, Luigi e Olivo — Club Unione — Famiglia Giovanni Chiaruttini — Famiglia Sabot — Famiglia Desenzan — Famiglia Centazzo — dott. Carlo Valentinis.

Sulla bara, deposta nella carrozza di seconda classe, posava la corona della desolata consorte.

Seguivano il feretro i fratelli, le sorelle, parecchi congiunti e un lungo stuolo di amici e conoscenti.

Abbiamo notato nel lungo stuolo il co. dott. Enrico de Brandis, presidente della Società « Unione », il prof. barone cav. Enrico Morpurgo anche per S. E. barone Elio, il Segretario Capo del Comune comm. dott. Antonio Gardi, il co. Alessandro del Torso anche per il co. Antonino Deciani, la signora Gemma Centazzo, Francesco Ortiga, il co. Federico Valentinis, Enrico Filetti, una rappresentanza dei Pompieri, Cesare Sabot, Enrico Cossutti, Luigi Baldini ed altri parecchi.

Dopo le esequie nella chiesa dell'Ospitale, il corteo, sempre numerosissimo, si ricompose e proseguì alla volta del Cimitero.

Alla vedova, alla madre e agli altri congiunti rinnoviamo le nostre condoglianze.

Funebri Romanin

Nel pomeriggio di ieri seguirono i funerali tributati al compianto e buon giovane Luigi Romanin che a soli 18 anni, dopo breve malattia, lasciava nello strazio i genitori, congiunti e amici.

Il corteo funebre era composto dalla Croce in testa, preceduta dalle seguenti cinque splendide ghirlande di fiori freschi portate dagli amici: Società sportiva « A. C. Norge », di cui l'Estinto era socio fedele e appassionato, — Gli zii e cugini Bruno e Esterina — Gli zii al caro nipote — Idraulici e lattonai al caro collega — I cugini al caro cugino; indi i sacerdoti salmodianti e la carrozza che portava le spoglie del lagrimato Gigi. Sopra la bianca bara posava una bella corona metallica dei genitori inconsolabili. Subito dopo seguivano i congiunti, il Presidente dell'« A. C. Norge » signor Ernesto Ceresa e una larga rappresentanza di soci. Indi amici, conoscenti di famiglia e una lunga schiera del sesso gentile.

Dopo le esequie nella Chiesa dell'Ospitale Civile, il mesto corteo si ricompose e s'avviò verso al Cimitero di S. Vito ove il compianto Gigi trovava il posto assegnatogli per il suo riposo e pace eterna.

Alla famiglia, colpita da sì grave lutto, rinnoviamo le nostre condoglianze.

Sottoscrizione a favore danneggiati Vallata Idria

L'Ufficio Stampa della Federazione Fascista comunica:

Municipio e Fascio di S. Martino al Tagliamento L. 701.50 — Fascio di Palazzolo dello Stella L. 163.70 — Fascio di Fagagna L. 239.50 — Municipio di Cormòns (secondo versamento) L. 190 — Fascio di S. Giovanni di Manzano L. 25 — Fascio di Barcis L. 174.80.

Un ago nello stomaco

Fu tenuta in osservazione all'Ospedale la ragazzina Maria Peruzzi di Giovanni d'anni 12, abitante in via Melegnano N. 12, la quale aveva ingoiato un ago.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Pasta e verdura - Lonza di vitello al forno - Contorno.

Sera: Riso e salsiccia - Polpette di carne - Contorno.

CRONACA SPORTIVA

A. C. Udinese - Pro Gorizia

Udine - Campo Moretti ore 15

Giovedì 28 corrente, giorno festivo per la celebrazione della Marcia su Roma, nel campo Moretti s'incontreranno per una partita amichevole le prime squadre della Pro Gorizia e dell'Udinese.

Sarà una partita di rivincita poichè è noto che il mese scorso l'Udinese, in periodo di allenamento, rimaneva soccombente sul campo goriziano per 4 a 1.

La partita promette di riuscire interessante perchè, oltre all'impegno che porranno i calciatori bianco-neri per cancellare la brutta giornata di allora, nella quale la Pro Gorizia segnò l'unica vittoria sull'Udinese, sarà vivo il desiderio di dimostrare agli appassionati che la squadra ha realmente acquistato in efficenza dopo le partite sostenute con sfortunato valore sui campi di Busto e di Mantova.

Il pubblico vorrà accorrere per sincerarsi delle favorevoli considerazioni affermate dalle gazzette sportive riguardo l'undici concittadino.

Siamo certi che la veloce compagine della Pro Gorizia, attualmente in buona forma, impegnerà seriamente la nostra squadra che giocherà un match di collaudo, il quale si potrà dare un giudizio sulle sue possibilità, nella quinta partita di campionato che si disputerà a Udine contro il Como F. B. C.

E' stato ufficiato dal Comitato Regionale a dirigere la partita il signor Adolfo Liuzzi.

Maseri.

Unione Velocipedistica Italiana

Il signor Fabbro Aldo, consigliere dell'U. V. I., ci comunica:

In seguito all'ordine del C. D. dell'U. V. I., che ha fissato per il giorno 8 gennaio 1927 il 52° Congresso Nazionale che si terrà a Genova, si avvertono tutte le Società sportive affigliate all'U. V. I., che in data che verrà quanto prima comunicata, si terrà in Padova il Congresso Regionale, per la nomina dei rappresentanti e per le proposte e modifiche al Regolamento Corse.

Tutte le Società interessate sono tenute quindi a prendere parte al Congresso Regionale.

Stato Civile

(26 ottobre 1926)

Nascite

Maschi: nati vivi n. 2.

Pubblicazioni di matrimonio

Beghelli Luigi ingegnere con Bragantini Maria civile — Meneghini Angelo meccanico con Saporito Rosa casalinga.

Morti

Cattaruzzi Orazio fu Celestino di anni 84 guardiafili telegrafico — Vecchiutti Luigi fu Gio Batta di anni 81 ricoverato — Pagoben Pio di Maria di mesi 6.

BOLLETTINO GIORNALIERO

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Martedì 26 ottobre 1926

	ore 8	ore 14	ore 13
Pressione a 0°	749.18	742.14	744,47
Pressione al mare	751.61	753.66	755.56
Temperatura	6.2	9,7	6.2
Umidità (0-100)	85	67	94
Vento Direzione	NNW	NW	SW
Vento Forza	deb.	deb.	deb.
Nebulosità (0-10)	10	4	0
Stato del tempo	piov.	inc.	bello

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 11,0

Temperatura minima: 6,2

Acqua caduta: mm. 14,0

Situazione isobarica europea a ore 8:

Pressione massima: 772 sull'Islanda e 767 sulla penisola Iberica

Pressione minima: 743 sulla Danimarca e 750 sulla Venezia